**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 2 Luglio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8571

## Il filo della politica

**La Russia,** la terra delle grandi sorprese, ha dato al mondo un nuovo spettacolo, rarissimo, per non dire unico, nella storia. La rivolta di una nave da guerra che punta i suoi cannoni contro il maggior porto dell'impero e minaccia di bombardarlo.

L'episodio della «Potemkin» si spiega soltanto riconnettendolo alla situazione generale della Russia; può essere che gli 800 uomini che uccisero i loro ufficiali e alzarono la bandiera rossa abbiano obbedito solo all'impulso di vendicare il compagno, barbaramente ucciso dal comandante e che quindi non sussista un vasto complotto organizzato abbracciante la terra ed il mare, ma è certo che la rivolta della «Potemkin» non sarebbe stata possibile senza quell'altra scatenata su Odessa, e che ambedue derivano dalle stesse cause: L'insurrezione di tutte le classi sociali contro la burocrazia corrotta che circonda l'imperatore e conduce a rovina l'impero; insurrezione, discorde nei mezzi e covante nel suo seno vasti interessi in contrasto, ma unanime oggi nel fine immediato: L'abolizione dell'autocrazia. Questa infatti la domanda che si fa sempre più insistente ed audace. Sono gli «Zemstvo» di Mosca e di Pietroburgo che minacciano di proclamare da sè la costituzione, se il Governo non si decide ad attuarla; sono i sindaci delle grandi città che affermano il bisogno più urgente della Russia essere la fine dell'arbitrio, della ladreria e delle impunità burocratiche. E mentre così gli intellettuali seguono la via, a Lodz, in Odessa, a Libau il popolo insorge ed infuria, cosciente o no, sotto la stretta dello stesso morbo che avvelena tutta la vita russa. Seguita frattanto la tragica indecisione della Corte. E' venuta in questi giorni la rettifica della rettifica: Lo czar (è noto) aveva promesso troppo ai rappresentanti degli «zemstvo», nella storica udienza del 19 giugno: Aveva parlato del suo volere incrollabile di «convocare l'assemblea popolare». Subito dopo, a turbare l'effetto benefico di quelle parole, un comunicato ufficiale le rettificava: «S. M. non aveva alluso con esse a progetti di costituzioni nel senso occidentale». Il comunicato provocò naturalmente una nuova esplosione di proteste e di voti; ed ecco la seconda rettifica: «Lo czar ha sempre in animo di convocare l'assemblea, ma con poteri... consultivi».

Fra simili tentennamenti si esauriscono gli ultimi avanzi del prestigio imperiale. La famosa commissione Bulygin, incaricata di completare il progetto di costituzione, lavora, ma insieme ad essa, in tutta la Russia, lavorano il «knut», il fucile, il patibolo e Trepoff rimane il despota incontrollabile dell'impero.

Un sintomo della gravità della situazione lo abbiamo in questa settimana nel comunicato del «Messaggero del Governo» il quale smentisce, in termini di ansiosa sollecitudine, la voce che le trattative di pace abbiano subito un'interruzione qualsiasi; e da Londra si afferma che l'armistizio è vicino. Dopo le stragi di Lodz e di Odessa e gli atteggiamenti della squadra del Mar Nero, bisogna credere alla sincerità di queste notizie.

*

Il **conflitto franco-tedesco** ha cambiato nome; oggi si parla delle pratiche fra Berlino e Parigi per un accordo il quale, se non è ancora raggiunto, sembra prossimo a verificarsi. La Francia, di buona e mala voglia, rinunzia al sogno della mano libera sul Marocco; la Germania, a sua volta, si adatta a riconoscere che trecento chilometri di frontiera comune col Marocco impongono alla Francia delle precauzioni e le danno quindi dei diritti particolari. Si tratta ora di definire questi diritti che sono di natura essenzialmente militare e consistono nella facoltà di tener posti d'osservazione al confine, di sorvegliare le tribù semindipendenti della frontiera, e a questo scopo, di aver una certa voce nell'organizzazione dell'esercito marocchino, chiamato (in teoria almeno) a mantenere l'ordine nel sultanato.

Tali ingerenze militari non impauriscono troppo Berlino quando risulti, d'altra parte, ben chiaro che la Francia non potrà servirsene per preparare un'occupazione del Marocco e trasformarlo in una seconda Tunisi. Ora, questa garanzia sembra che la Francia sia pronta a darla.

I due Governi si sono scambiate due lunghissime note diplomatiche, di cui si ignora il testo preciso, ma delle quali si sa che vertono sulle modalità della conferenza cui il Sultano ha invitato le potenze che già parteciparono al convegno di Madrid. Nel 1880 le grandi potenze si radunarono a Madrid per regolare i diritti degli europei al Marocco, e il convegno di Madrid è rimasto oggi ancora il documento della «internazionalità (se è lecito il termine) della questione marocchina; la nuova conferenza proposta, dovrà, logicamente prendere le mosse, da quella che la precedette. Il Governo francese (tutte le fonti concordano in ciò) accetta la massima della conferenza, vuole soltanto che, prima di essa, i punti in cui Francia e Germania hanno da accordarsi vengano discussi e risolti. Su ciò verte ora il dibattito diplomatico e la questione appare assai più formale che sostanziale. La Francia, aderendo alla conferenza, rinuncia al punto di vista che il Marocco debba considerarsi come una specie di caccia riservata soltanto a lei o a coloro che con lei trattano direttamente; rinunzia insomma a quella che parve la maggior conquista della politica coloniale di Delcassé.

Tale rinunzia che, in altri tempi, avrebbe sollevato feroci e settarie ire di parte, trova oggi consenziente e plaudente quasi tutta l'opinione pubblica francese. E, in ciò, sta l'importanza sintomatica dell'avvenimento; l'eventualità di un conflitto con la Germania che, fin pochi anni sono, avrebbe eccitato gli spiriti, oggi invece li mitiga e li placa. Effetto delle vittorie giapponesi che annullano il valore militare l'alleanza russa? In parte sì; ma, anche - crediamo - segno di una mutata orientazione del pensiero francese che non si isola più nell'idea fissa della «révanche» e sa resistere vittoriosamente persino al miraggio, fatto balenare da Londra, di uno sforzo comune contro la Germania.

# LE GIORNATE DI TERRORE IN RUSSIA

I telegrammi sulla tragedia di Odessa sono incerti: gli uni parlano e danno particolari della resa dei marinai della «Potemkin», gli altri invece dicono, non solo che la nave non ha capitolato, ma che altre navi della flotta del Mar Nero fecero causa comune con i rivoltosi. Sintomatico è forse il fatto che nessun telegramma ufficiale russo conferma la resa della «Potemkin».

Ecco i telegrammi:

### *Odessa dopo le stragi.*

ODESSA 1. (N). Dopo la capitolazione della «Potemkin», la squadra arrivata da Sebastopoli ripartì. Per ordine del comandante del porto rimasero a Odessa sole due corazzate, giacchè l'autorità diffidava della calma apparente e non riteneva che i 30.000 uomini di truppa dei quali disponeva fossero sufficienti a reprimere nuovi moti. Testimoni degni di fede raccontano che lungo i moli giacciono oltre 300 cadaveri.

L'ufficio del telegrafo è piantonato da un forte drappello di soldati. Le vie sono pure tutte occupate da picchetti. Odessa ha l'aspetto di una città occupata dal nemico.

### *L'equipaggio del „Potemkin."*
*Il comitato rivoluzionario arrestato a bordo della nave.*

PARIGI 1. (B). La «Havas» reca da Odessa: L'equipaggio della «Potemkin» fu imbarcato su altre navi della flotta del Mar Nero. Il governatore di Odessa è padrone della situazione.

ROMA 1. (B). La «Stefani» ha da Odessa: Si accerta che oltre all'equipaggio ammutinatosi fu catturato anche il comitato rivoluzionario, che si era recato a bordo della «Potemkin».

### Particolari delle giornate terribili.
**Un lago di fiamme. - Soldati che si ribellano.**

LONDRA 1. (N). Il corrispondente del «Central News» telegrafa da Odessa: Non si può dire che la strage compiuta mercoledì dalle truppe non fosse provocata. Dal punto elevato donde io osservavo quanto avveniva nel porto, vidi il popolo infuriato rompere il cordone delle truppe; vidi donne e ragazze raccogliere legna e paglia a mucchi, gettarli sopra sostanze infiammabili e appiccarvi il fuoco. Lo spettacolo diventava di minuto in minuto più terribile. L'incendio si appiccò alla ferrovia sospesa, che presto fu una fiammata dall'un'estremità all'altra. La scena dell'immenso incendio era spaventosa: sembrava di vedere un gigantesco serpente di fuoco. Ogni tanto saliva una vampata più alta: erano i vagoni che, distrutti dal fuoco, si sfasciavano in tavole ardenti. Gli incendiari furono scacciati dalle rovine in fiamme e soccombettero poi alle scariche della truppa. Il cielo sembrava di fuoco.

Il corrispondente narra quindi un episodio del quale fu spettatore, avvenuto quando dalla corazzata ammutinata fu mandato a terra il drappello di marinai per dare sepoltura all'Omelciuk. Il marinaio che comandava il drappello gridò rivolto ad un distaccamento di soldati di guardia al molo: «Vergogna, assassini, traditori dei vostri fratelli! Ubbidendo ad un infame comando, voi commettete un'inaudita infamia!» Guardai allora attentamente i soldati, dice il corrispondente, e vidi che le lagrime scendevano loro sulle gote alle parole del marinaio. Poi essi gettarono i fucili nell'acqua e si lanciarono sulla torpediniera, unendosi agli ammutinati. Questo fatto dimostra lo spirito che regna fra le truppe e che, se continuassero i disordini, esse si unirebbero ai rivoluzionari.

### *Otto navi incendiate.*

SEBASTOPOLI 1. (B). Ieri arrivarono i piroscafi mercantili «Sviatago» e «Rossija», provenienti da Odessa. Il «Rossija», che non aveva acqua, fu rimorchiato dal «Sviatago». I piroscafi non portavano passeggeri. Essi si trovavano nel porto di Odessa quando vi scoppiò l'incendio e fuggirono verso Sebastopoli. Informano che quando partirono da Odessa otto piroscafi di varie società e di armatori privati erano in fiamme.

### *L'esodo.*

LONDRA 1. (N). L'emigrazione da Odessa continua. I posti nei treni devono essere prenotati adesso dieci giorni prima. Un russo offrì ad un uomo cento rubli per un posto che costa solo cinque rubli. Il terrore è accresciuto dai proclami del partito socialista nei quali si dice che la rivoluzione russa continuerà la sua marcia trionfale e che Odessa la dirigerà.

### *Il ritorno della squadra a Sebastopoli.*

SEBASTOPOLI 1. (N). La squadra partita per Odessa agli ordini del viceammiraglio Krieger è ritornata qui quasi tutta. La parte rimasta indietro a Odessa ritornerà qui scortando la «Potemkin».

### Notizie contradittorie.
### Non si è certi della resa.

LONDRA 1 (N). Giungono qui le notizie più contradittorie sulle condizioni regnanti nella flotta del Mar Nero. Secondo gli ultimi telegrammi non si è potuto constatare in modo positivo se i segnali scambiati fra la «Potemkin» e le corazzate da Sebastopoli significassero capitolazione o intesa amichevole.

BERLINO 1 (N). In questi circoli russi si è d'avviso che i marinai ammutinati della «Kniaz Potemkin» non si sieno arresi, ma che anzi si sieno uniti a loro i marinai delle navi della flotta del Mar Nero, inviate da Sebastopoli. Si rileva che l'agenzia ufficiosa di Pietroburgo avrebbe diffuso subito la notizia della resa, se fosse veramente avvenuta.

### *Un telegramma ufficioso sibillino.*

ODESSA 1. (B). Mentre i marinai ritornavano dal cimitero nel porto, la truppa fece fuoco contro di loro, uccidendone quattro e ferendone uno. Due marinai furono arrestati. Alle 7.30 la nave sparò sulla città. Una granata cadde nel quartiere di Moldavanka. Oggi la «Potemkin» mutò posizione e si volse verso il quartiere di Langeron. In quel momento si avvicinarono cinque corazzate e sette altre navi, torpediniere e trasporti. Le navi scambiarono per lungo tempo segnali e la «Potemkin» entrò poi nel circolo formato dalle navi da guerra. Dopo un'ora le navi si divisero. Le ultime arrivate partirono. La «Kniaz Potemkin» ritornò al suo posto. Nel porto giunsero truppe fresche, che si disposero nella piazza della cattedrale. La città è occupata interamente dalle truppe. Da quattro giorni è sospeso il movimento delle ferrovie.

### *Altre navi ammutinate?*

LONDRA 1. (B). Un telegramma privato giunto da Odessa al Lloyd in data odierna dice: L'equipaggio di un'altra nave da battaglia si è ammutinato. Non è prevedibile la sollecita ripresa del lavoro. La situazione è critica.

VIENNA 1. (N). La «N. Fr. Presse» ha da Londra: La ditta Mac Nabb Rouvueg and Company ricevette stamane alle 10 il seguente telegramma da Odessa: «Sono ammutinati gli equipaggi di due corazzate. E' escluso che il lavoro possa esser ripreso fra breve. La situazione è critica». Un'altra ditta ricevette un telegramma in data di venerdì, ore 3 pom.: «Sono giunte cinque navi ammutinate. La popolazione abbandona la città». Un telegramma delle 11 di notte dice che la situazione è un po' più calma, ma che ogni movimento nel porto è sospeso.

### Sebastopoli bombardata?

BERLINO 1 (Laffan). Secondo notizie da Pietroburgo le navi del Mar Nero avrebbero bombardato Sebastopoli. Il movimento dei piroscafi fra Cronstadt e Pietroburgo è sospeso in seguito all'ammutinamento dei marinai di Cronstadt.

### *Anche Libau sarebbe bombardata.*

BERLINO 1. (N). Da Pietroburgo si telegrafa alla «Vossische Zeitung» che negli alti circoli ufficiali si accerta che a Libau una nave da guerra ammutinata bombarda la città.

### *Il giudizio dei circoli rumeni.*

BERLINO 1. (N). Da Bucarest si telegrafa: Le notizie giunte da Odessa dicono che la situazione colà e in tutta la Bessarabia è criticissima. Questi circoli ufficiali giudicano pure la situazione molto seria e prevedono avvenimenti ancora più terribili. Da Galatz giunge notizia che tutte le comunicazioni con Odessa sono interrotte. I piroscafi sono trattenuti ad Ismailia.

### *Attentato contro un ponte ferroviario.*

VARSAVIA 1. (N). I minatori di carbone scioperanti hanno commesso un attentato fra le stazioni di Lazy e di Sosnovice della linea Varsavia-Vienna. Un guardiano, che aveva udito una detonazione, riuscì a fermare a tempo un treno postale diretto per Vienna. L'attentato era diretto contro un ponte. Il ponte però non saltò in aria, ma rimase un po' danneggiato. Il treno postale per Vienna subì due ore di ritardo.

### *L'angoscia a Peterhof.*

BERLINO 1. (N). Le «Berliner Neueste Nachrichten» recano: Apprendiamo da fonte bene informata che lo czar, dopo ricevute le notizie degli avvenimenti di Odessa, che gli furono esposti come poco importanti, ordinò che si tenesse un consiglio di guerra che egli avrebbe presieduto e che si prendessero le misure più energiche, per reprimere i moti, evitando però di procedere in guisa da provocare un intervento delle potenze estere. Le notizie che da mezzodì giungono a Peterhof sono gravissime. Lo czar è eccitatissimo e i circoli di Corte sono nella più viva angoscia per gli ulteriori avvenimenti.

### Il disarmo del „Terek."

AMSTERDAM 1. (B). Il «Telegraph» reca da Batavia: L'incrociatore ausiliario russo «Terek» è stato disarmato perchè i coolies ricusavano di lavorare e perciò l'incrociatore non potè caricare a Tandjoeng-Priouk il carbone necessario nel tempo fissato.

# PARLAMENTO ITALIANO.

ROMA 1. (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si discute la riforma postale.

Albertini combatte l'aumento a centesimi cinque delle cartoline illustrate.

Morelli-Gualtierotti, min. delle Poste: Dichiara che sta studiando la riduzione della lettera a dieci centesimi. Dimostra che l'aumento da 2 a 5 delle cartoline illustrate e dei biglietti da visita è imposto dalla necessità di compensare il bilancio dell'inevitabile perdita. Osserva che anche senza la necessità di compensare la riduzione della tassa sulle lettere, sarebbe giusto di dovere aumentare la tassa sulle cartoline illustrate e sui biglietti, che attualmente rappresentano una perdita per l'erario. Non può assolutamente rinunziare al proposto aumento. Piuttosto ritirerebbe la legge. Aderisce però, per riguardo all'industria delle cartoline illustrate, alla domanda dei rappresentanti dell'industria stessa, perchè la nuova tariffa sia applicata al 1. settembre

ROMA 1. (N). Camera. Seduta pomeridiana.

Fortis, pres. del Cons.: Dice di dover fare alcune dichiarazioni. Il Governo si aspetta di veder bene accettato dalla Camera il lavoro parlamentare posto all'ordine del giorno. Fra i parecchi disegni di legge, vi sono alcuni addirittura indispensabili, che non possono essere lasciati in sospeso senza mancare al nostro preciso dovere. D'altra parte un lavoro affrettato, confuso, tumultuario, non conferisce al decoro del Parlamento. Preme perciò che la Camera distribuisca il suo lavoro fra oggi e domani (commenti). Così essa potrà votare ed esaminare le proposte di cui il Governo raccomanda l'approvazione.

Il presidente plaude alla proposta dell'on. Fortis, che è approvata dalla Camera.

Il presidente comunica quindi la seguente lettera: Per motivi che dirò ai miei elettori, le mando le mie dimissioni da deputato; sono irremovibile e la prego perciò di farle accettare dalla Camera, affinchè venga convocato il collegio e possa a tempo essere sostituito. Mi creda, con ogni osservanza, firmato: dottor N. Colajanni.

Sacchi propone che non si accettino le dimissioni dell'on. Colajanni, perchè la Camera votando unanime l'altro giorno sull'elezione di Piazza Armerina non ha inteso di offendere menomamente l'on. Colajanni del quale ammira l'ingegno e il coraggio (bene).

Fortunato: Si associa alla proposta dell'on. Sacchi, come ammiratore di Colajanni la cui figura morale è troppo elevata e cara a tutti e specialmente ai suoi colleghi ed amici del Mezzogiorno (vive approvazioni).

De Nava: Crede di interpretare il pensiero della Camera associandosi alla proposta dell'on. Sacchi e alla dimostrazione di affetto e di stima generale onde è circondato alla Camera l'on. Colajanni (approvazioni).

Gattorno: Si associa al preopinante, convinto che lo stesso on. Colajanni, se fosse stato presente l'altro giorno, si sarebbe associato al voto della Camera (commenti).

La proposta Sacchi è approvata.

Si riprende la discussione della legge sulle tasse postali.

Si respinge l'ordine del giorno Cabrini disapprovante l'inasprimento della tassa sulle cartoline.

Morelli-Gualtierotti: Dichiara che sta studiando la riduzione della tariffa telegrafica.

Cornaggia, essendo stato respinto l'ordine del giorno Cabrini voterà contro il progetto.

Il progetto è approvato.

Una lunga discussione si impegna sul progetto per le alluvioni e gli uragani nel Veneto e nell'Emilia. Parlano molti deputati veneti, specialmente sostenendo l'articolo aggiuntivo per sussidi ai piccoli proprietari e coloni maggiormente danneggiati.

Fortis dichiara di non poterlo accettare. Dice che le elargizioni del re, del Governo e dei privati hanno già provveduto ai poveri più bisognosi. Il Governo non può farsi assicuratore gratuito dei danni delle intemperie (approvazioni).

I deputati ritirano l'articolo aggiuntivo e il progetto è approvato.

Si approvano quindi senza discussione parecchi progetti fra cui l'organico della Corte dei conti.

Lucchini protesta contro questo metodo di discutere tumultuariamente una legge.

Presidente: Non mi secchi.

Lucchini: Ripeto, non è serio.

Presidente: La richiamo all'ordine. Obbedisca o sospendo! (uh! rumori).

Lucchini: Sospende un corno!

Presidente: Del resto l'on. Saporito è relatore della legge. Ciò è una garanzia per la legge stessa (commenti).

Lucchini: Con questo mezzo si abbassa il livello morale del Parlamento. Poi il presidente di questa legge non ha fatto approvare neppure tutti gli articoli (oh!)

Presidente: E' falso. Se ella non ha orecchi o li ha turati, si faccia curare.

L'incidente sarebbe durato un pezzo senza l'intervento di Fortis.

### Le elezioni amministrative a Roma.

ROMA 1. (N). I muri della città sono tappezzati di manifesti colossali. Sono quelli della clericale Unione romana. Si prevede la vittoria della lista clericomoderata, ma con grande dispersione di schede.

### LA NOTA FRANCESE
**per la conferenza marocchina.**
**La Spagna si avvicina alla Germania.**

PARIGI 1. (N). L'ambasciatore tedesco principe Radolin conferì alle 5 pom. al ministero degli esteri con Rouvier. Questi rimise all'ambasciatore la nota di risposta della Francia circa la questione marocchina. In questa nota la Francia accetta in massima la conferenza.

MADRID 1. (B). Qui si opina che l'intervento di una quarta potenza scioglie la Spagna dai recenti accordi sul Marocco.

L'«Universo» consiglia alla Spagna di riavvicinarsi alla Germania nella politica africana.

### Il viaggio di Loubet in Spagna.

MADRID 1. (B). Non si sa ancora precisamente la data dell'arrivo di Loubet a Madrid. Si crede che giungerà il 23 corrente e che si fermerà in Spagna quattro giorni. Il ritorno avverrebbe per mare. Loubet sosterebbe un giorno a Lisbona quale ospite del re del Portogallo.

### Commissione doganale della Camera di Vienna
**Il trattato di commercio con la Germania approvato.**

VIENNA 1. (N). La Commissione doganale ha continuato nell'odierna seduta la discussione del trattato di commercio con la Germania.

Stein si dice soddisfatto delle dichiarazioni del presidente dei ministri; si richiama però alle notizie dei giornali secondo cui il barone Fejervary avrebbe fatto balenare nella coalizione ungherese la speranza di nuove concessioni militari; domanda spiegazioni.

Gautsch rileva di essere convinto - e altra volta disse questo alla Camera - che le basi dell'esercito comune non potrebbero essere scosse. Il Governo non è responsabile per le notizie dei giornali.

Marchet caldeggia si approvi il suo ordine del giorno presentato ieri, affinchè l'Ungheria sappia che il Parlamento austriaco starà compatto dietro il Governo se esso adotterà i provvedimenti necessari per guarentire gli interessi politico-commerciali dell'Austria, qualora le condizioni ungheresi non permettessero di sbrigare normalmente il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

L'ordine del giorno Marchet è approvato con l'emendamento del proponente, secondo cui il Governo austriaco dovrebbe fare i preparativi per la conclusione di un trattato di commercio indipendente con la Germania, se il Parlamento ungherese non ratificasse a tempo (sino al 31 dicembre alla più lunga) il trattato di commercio con la Germania.

La Camera approva quindi immutato il trattato di commercio.

Si passa a discutere la legge che autorizza il Governo a regolare provvisoriamente le relazioni commerciali con la Svizzera e con la Bulgaria.

Venceslao Hruby e Vukovich parlano contro la discussione di questa legge, per la quale devono mettersi prima d'accordo con i loro clubs.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta, martedì.

### Le trattative per la frontiera turco-bulgara.

SOFIA 1. (N). In seguito a nuove difficoltà sollevate da parte bulgara, furono improvvisamente sospese le trattative fra il Governo bulgaro e l'ispettore del confine turco Hamdi pascià per la regolazione delle questioni di frontiera. Hamdi pascià partì per Uesküb col pretesto di voler chiedere nuove istruzioni. I circoli ufficiali bulgari sono molto malcontenti della piega presa dalle trattative.

**La munificenza di Vittorio Emanuele.** ROMA 1. (N). Il re ha elargito cinquantamila lire ai danneggiati dall'uragano che infuriò nei giorni scorsi su Ravenna, Forlì, Ferrara e Rovigo.

## *IL PROCESSO DI TORINO.*
**La difesa di Linda.**

TORINO 1. (N). L'udienza viene ripresa alle 14.40. L'avv. Gottardi continuando la sua arringa dimostra il poco valore delle briciole trovate dal Bonmartini nel proprio letto, circostanza da mettersi alla pari con quella dei disturbi intestinali da lui sofferti. Esamina la lettera della cameriera del Cervesato, Tormena, al presidente delle Assise, trovando strano che essa, che depose nell'istruttoria e rimase cinque giorni a Torino, abbia sentito il bisogno di scrivere una lettera dopo essere ritornata a Venezia. Costei depose che volendo allontanare la bimba Maria dal letto del fratellino malato di difterite, per consiglio del Cervesato, Linda avrebbe detto: «Siete d'accordo con mio marito per togliermi i figli». Dice assurdo che una madre intelligente come Linda misconoscesse il valore del consiglio del Cervesato. La Tormena depose che il Bonmartini si lagnava col Cervesato della moglie, e che da Salso non gli mandasse saluti. Orbene tutte le lettere scritte da Linda da Salso contengono i suoi saluti al marito. Questo a prova dello spirito di malvagità della Tormena. Smentisce poi il racconto di costei sui sintomi di avvelenamento, e sull'etere e sulla morfina trovati nell'appartamento. Dice che fu accertato che Linda se ne serviva come medicamenti. Discute la deposizione della Tisa Borghi sui pretesi discorsi di Linda con la Bonetti, che sarebbero avvenuti nel giugno. Nota che nel giugno la Bonetti non era al servizio della contessa. Rileva le contradizioni di quella teste per inferirne la sua non attendibilità. Esclude che il prof. Murri abbia pronunziate le parole «se viene per dirmi che non vi è più rimedio, bene; altrimenti non s'incomodi». Il prof. Murri è incapace di così bassi sentimenti. Dice essere falso che Linda abbia dato a Tullio il libretto della Cassa di risparmio del figlio Ninetto, quantunque una madre possa disporre del danaro depositato nei libretti dei figli. Passa a trattare dell'acquisto del curaro a Darmstadt, dicendo che il Secchi doveva acquistarlo per le sue esperienze. Non comprende quindi perchè Linda dovesse usare tanto sforzo per indurlo a fare tale acquisto. Sulla lotta che sarebbe avvenuta a Venezia, osserva che la Tisa Borghi disse nell'istruttoria che essa avvenne al Lido e all'udienza disse che avvenne a casa. Nota tutta l'inverosimiglianza di questo fatto, di cui il Bonmartini mai ebbe a parlare. Dopo un nuovo attacco contro la Tisa Borghi, l'oratore sospende l'arringa alle 18.

### Il processo contro il capitano Ercolessi.
**Le difese.**

MESSINA 1. (N). L'avv. Todaro riprende la sua arringa. Sostiene che il Mancinelli era d'accordo con Guelfi e col Blais per perdere l'Ercolessi. Ciò si desume dal fatto che il Mancinelli fu lasciato fuggire all'estero mentre afferma che l'arma dei carabinieri sapeva essere il Mancinelli complice dell'Ercolessi. Nè vale l'accusa del maggiore Guelfi che quando la magistratura pensò di catturare il Mancinelli costui aveva preso il volo. Le lettere all'Ercolessi da Chambery e Bordeaux, vengono dopo che il Mancinelli aveva preparato il terreno e disposto l'Ercolessi a trattare gli affari. Altrimenti sarebbe inverosimile un carteggio fra supposti agenti francesi e l'Ercolessi. Viene a Messina il Mancinelli, fa mostra di sè, parla della sua relazione con l'Ercolessi. Il Mancinelli, sempre d'accordo col Blais, fa di tutto per compromettere l'Ercolessi ed ha cura di lasciare traccie che dovevano rovinare l'Ercolessi. E' il Mancinelli che riceve il telegramma con l'ordine di partire e chiede lire 500 per partire. Non è Larguier quello che spedisce il telegramma e la somma perchè nessun interesse aveva il Larguier a far ciò. Invece chi spedisce il telegramma per la partenza e la somma, è quell'altra persona che in seguito doveva venire, cioè il Blais. Mancinelli, conclude l'oratore, fu il precursore e l'istruttore del Blais. Il ministero dice che non risulta che siano state fatte indagini riguardo il Mancinelli. Allora scaturisce

## TRISTI AMORI
Romanzo di **Luigi Ségant.** (15)

— Non vi ho sempre servito fedelmente?

— Sì, ma...

— Ma che? Che volete che faccia di un pezzo di carta?

— Non siate tanto suscettibile! E ditemi, il vostro padrone non vi fece qualche raccomandazione prima di partire?

— No... soltanto mi ha ordinato di andare da un suo collega per i suoi ammalati. Che devo fare ora?

— Nulla! rientrare tranquilla, e non occuparvi di me come se non esistessi.

— Quando il padrone ritornerà che devo dirgli circa questa lettera?

— Non abbiate pensiero. Il vostro padrone avrà presto dimenticato questo incidente......

— E se la gente m'interroga sulla sua assenza, che dovrò rispondere?

— Quello che vorrete, ciò non mi riguarda. Prendete - aggiunse egli - ecco venticinque luigi d'oro, è la somma convenuta, non è vero?

— Perfettamente, dunque, ho finito la mia missione?

— Sì, buona sera, e vi raccomando, se doveste incontrarmi, di proseguire la vostra strada senza volgere il capo.

— La raccomandazione è per lo meno inutile - osservò Rosa.

Se fosse stato chiaro, l'uomo avrebbe avuto un fremito, per l'occhiata di vipera che gli lanciò la donna dicendo queste parole.

— Le precauzioni non sono mai troppe - insistette lo sconosciuto - siate muta come una tomba.... non aggiungo altro.

Rosa l'intese allontanarsi e restò interdetta sulla via coll'oro in mano.

— Che essere esoso - mormorò la briccona. - Ho tradito per lui il mio padrone, un uomo onesto, e poi mi minaccia. E' vero che mi ha pagato il prezzo pattuito, ma non basta. Sono però contenta di esser stata diffidente. Sono d'opinione che farò bene a mettermi in buoni rapporti con la signorina de Brezzolles. In quanto alla lettera, non sarò sì sciocca da bruciarla.

Alquanto calmata da questi pensieri, intascò il danaro, con le stesse precauzioni rientrò nell'appartamento, e si rinchiuse nella sua stanza, ove uno strano lavoro l'occupò parte della notte.

Dapprima lesse la lettera di Agnese, poi scucì la fodera del suo vestito, vi pose la lettera e rifece i punti occorrenti acciochè la carta non avesse a perdersi. Compiuto questo lavoro si coricò, e all'indomani per tempo si recò dal medico designato da Damtierre per rimpiazzarlo. Eseguito il suo primo incarico, la domestica andò dalla vecchia Francesca ove attese la signorina de Brezzolles. La giovane giunse recando un voluminoso involto contenente vestiti per i piccini. Scorgendo la donna, provò un senso di ripugnaza, ma la sua innata bontà prese il sopravento e salutò cortesemente la serva. Questa, affettando un rispetto esagerato, disse alla fidanzata di Filippo che doveva comunicarle una notizia importante.

— Chi vi manda? non vi conosco - interrogò sorpresa la signorina.

— Il dottor Damtierre, sono la sua governante.

Genoveffa arrossì, poi impallidì, poichè aveva compreso che ci doveva essere un motivo grave, perchè Filippo le inviasse una terza persona.

— Che desidera il dottore? - domandò in modo forzatamente naturale, traendo Rosa in disparte.

— E' partito iersera dopo aver ricevuto una lettera che lo ha tutto sconvolto. Non so da chi venisse. Mezz'ora dopo partì. Mi ha mandata da un suo collega acciochè s'incarichi dei suoi ammalati, e qui per comunicarvi ciò.... Sembra che esercitiate la carità in comune - aggiunse la briccona - ha voluto rendervi avvertita perchè.... vi avrebbe dispiaciuto non veder il mio padrone....

— Starà assente a lungo? - balbettò la giovane con le lacrime agli occhi.

Stava per aggiungere forse una parola imprudente, ma davanti alla falsa espressione di questa donna strana, le parole le spirarono sulle labbra.

— Non so - rispose perfidamente la serva. - So che ha preso molto danaro, tutto ciò che possedeva.... e che aveva l'aspetto di uno che è fuori di sè. Volete che ritorni a darvi notizie se ne ricevo?

— Sì.... cioè no - si corresse prestissimo Genoveffa sentendo aumentare la sua diffidenza mano a mano che la serva parlava. - Saprò dai miei protetti quando il dottore sarà di ritorno - proseguì la signorina de Brezzolles - è inutile che vi disturbiate. Non avete altro a dirmi?

il dilemma: o queste indagini non furono mai fatte ed allora la deposizione del capitano Ottoni è in contradizione col ministero, oppure il tenente Blais sottrasse dall'archivio tutti quei documenti che potevano provare la relazione tra lui e Mancinelli. Rivolgendosi verso i giurati l'oratore dice: Voi, signori giurati, avete dinanzi un'accusa di delitto di cui mancano le prove materiali. Noi non abbiamo che la parola del Severini, ma è insufficiente per ammettere la reità dell'accusato. Essa sfuma e non resta che la figura morale dell'accusato, ed essa non è di vostra competenza. Voi siete qui per cercare la prova d'un delitto di tradimento contro la patria, e l'oratore invoca che la patria dia ai genitori le carezze delle loro creaturine perdute.

### IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 1. (N). Aperta l'udienza si portano nell'aula i materassi, il lenzuolo e i cuscini insanguinati su cui spirò la Cenzina. Vengono deposti di un sofà dinanzi al banco degli avvocati. I periti medici circondano i reperti voltandoli e rivoltandoli; osservano il foro prodottovi dal proiettile per poter stabilire esattamente la posizione dei cuscini rispetto ai materassi. L'operazione incresciosa dura alquanto. Il tenente Modugno, che è rimasto per qualche tempo ad osservare l'affaccendarsi dei periti, a un certo punto sente grosse lagrime rigargli il viso e chiede di allontanarsi. Il presidente glielo concede.

L'udienza antimeridiana è occupata a montare il letto nel mezzo dell'aula. La posizione del guanciale provoca una lunga discussione. Nell'udienza pomeridiana il perito Petrera, della P. C. sostiene che si debba escludere come impossibile l'ipotesi del suicidio.

### Epidemia suicida a Roma.

ROMA 1. (N). Stamane verso le 7 da uno dei muraglioni del Pincio si gettò a capofitto un signore sconosciuto, sulla cinquantina, ben vestito. Morì sul colpo.

Al Policlinico un ammalato, tal Diani, di 45 anni, si gettò dal secondo piano. Fu raccolto moribondo.

In via Casilina due carabinieri trovarono il cadavere di Giuseppe Verbana, di 40 anni, amministratore della Compagnia cooperativa che agisce al Teatro Nazionale. Si era ucciso con un colpo di rivoltella. Era persona onestissima; ha lasciato tutti i conti in regola. Soffriva di nevrastenia. Lascia cinque figli.

Stamane, tale Bertini, settantenne, si gettò nel Tevere, ma fu salvato.

## CRONACA LOCALE

### LIBERTÀ E TOLLERANZA.

La Delegazione municipale si è occupata nella sua ultima seduta di un procedimento contravvenzionale iniziato dal Magistrato civico contro il pastore metodista Francesco Dardi, il quale fu condannato a cor. 50 di multa a sensi dell'ordinanza imperiale del 20 aprile 1854 per la sua attività religiosa, e su proposta dell'on. Venezian, ha accolto a voti unanimi la seguente mozione:

«La Delegazione municipale fa calda raccomandazione che il Magistrato civico, nell'applicare la legge, non dimentichi i principî di tolleranza e di libertà, che sono nel programma della civica amministrazione».

L'intervento della Delegazione municipale in questo incidente caratterizza nel modo migliore l'anormalità delle condizioni fatte dalla legislazione austriaca ai rapporti religiosi, condizioni inconciliabili coi dettami della libertà e della tolleranza che sono le conquiste più gloriose dell'epoca moderna.

Sui fatti che diedero occasione al procedimento di cui si tratta, non occorre intrattenersi di soverchio, anche perchè i singoli particolari, contestati dalle parti in causa nel processo non ancora definitivamente chiuso, nulla possono togliere alla natura dell'incidente.

Il pastore metodista sig. Francesco Dardi avrebbe compiuto atti religiosi considerati pubblici; per questo fu accusato dall'Ordinariato vescovile e dalla Direzione di Polizia, all'Autorità politica distrettuale, cioè al Magistrato civico, e il Magistrato, al quale la legge attribuisce la competenza di regolare i rapporti esterni delle confessioni religiose, ha creduto di non poter ignorare le denuncie. I metodisti costituiscono in Austria una confessione religiosa non riconosciuta dallo Stato; la legge fondamentale del 21 decembre 1867 concede agli aderenti di confessioni religiose legalmente non riconosciute il solo esercizio religioso «domestico» e da queste premesse l'Autorità magistratuale ha derivato il suo obbligo di punire l'esercizio religioso «pubblico» del pastore metodista.

Così come stanno oggi le cose in questo Stato, purchè sieno materialmente accertati i fatti, la decisione del Magistrato apparisce formalmente conforme alle disposizioni di legge vigenti. Ma non per tanto è opportuno il veto della Delegazione, che al di fuori della pura e semplice forma legale ricorda al Magistrato i principî di libertà e tolleranza che sono i cardini morali della amministrazione cittadina. A voler applicare la legge rigorosamente in fatto di religione, si correrebbe il rischio di ritornare a gran passi ai tempi oscuri delle persecuzioni medievali. Poichè lo Stato è restio a riconoscere confessioni religiose nuove e questa sua avversione, dettata certo da spirito tutt'altro che libero, ammanta di preoccupazioni finanziarie per il sostentamento delle nuove comunità, la proibizione assoluta di ogni atto non privato o famigliare di una confessione non ancora riconosciuta porterebbe con sè la negazione delle libertà personali garantite dalla stessa Costituzione. L'imbarazzo s'intravvede nella stessa giurisprudenza suprema in questa materia. C'è fra altre una decisione suprema dalla quale si rileva che le autorità dello Stato tolleravano e tollerano vere e proprie chiese di confessioni religiose non riconosciute legalmente, con proprio pastore e uffici divini non domestici, senza che per questo considerino turbato l'ordine pubblico o compromesso alcun altro interesse sociale.

Di fronte alla legislazione retrograda, solo la tolleranza nell'applicazione delle leggi può evitare conflitti assolutamente inconciliabili coi tempi. Se ha da avere un contenuto positivo quella «piena libertà di fede e di coscienza» che è garantita dalla Costituzione, dovrà certo sparire col tempo anche in questo Stato, com'è sparita in ogni altro paese civile, la distinzione fra confessioni religiose riconosciute e non riconosciute dalla legge e ogni esercizio religioso dovrà essere permesso, in pubblico e in privato, con l'unica limitazione ragionevole, che non sia contrario alla legge positiva e ai buoni costumi. Finchè non si giunga a tale equiparazione, gli organi esecutivi delle leggi, evitando processi penali del genere lamentato, attenueranno quel contrasto che esiste fra certe leggi e la coscienza pubblica.

Questo ha voluto dire la Delegazione Municipale col suo ordine del giorno ed essa ha reso omaggio ai liberi sensi che animano la cittadinanza, senza distinzione di fede religiosa, con lo scindere la propria personalità civile dagli anacronismi maturati da una legislazione antiquata e retrograda.

**I provvedimenti contro la polvere.** In un recente discorso dell'egregio direttore del servizio municipale di pubblica nettezza, ing. Boccasini, udimmo esporre l'opinione che la stampa non dovrebbe ingerirsi in certi argomenti di natura tecnica, i quali sarebbero piuttosto da lasciare allo studio di chi vi è chiamato da dovere professionale: opinione però non tanto assoluta che l'ing. Boccasini non la correggesse tosto con l'affermare che egli stesso segue con costante interesse quanto viene scritto dalla stampa di tutte le città straniere sulle questioni di nettezza e di igiene pubblica a cui è sovrapposto.

Difatti, non solo il miglior veicolo delle lagnanze del pubblico, ma anche il miglior veicolo di notizie è proprio la stampa. In una rivista parigina noi leggemmo, per esempio, che anche Parigi si trova, per i provvedimenti contro la polvere, allo stesso punto di Trieste: cioè a considerare con speciale attenzione il carro d'inaffiamento a trazione elettrica introdotto a Milano, e sulla riviera di Nizza, del quale anzi a Trieste si è già deliberato in massima l'acquisto. Nonostante il nembo di polvere che in queste calde giornate ci sfavilla agli occhi, noi andiamo adunque, nei provvedimenti per combatterla, molto vicino alle città più progredite. E' un conforto relativo? Ma che deve farsi, se resistendo a tutte le armi di combattimento, la polvere, nelle sue grandi quantità, non se ne vuole andare?

Il dottor Guglielminetti, uno dei più caldi fautori e sperimentatori francesi dell'incatramazione delle vie, confessa, a quanto afferma l'organo del Touring Club di Francia, che la sua fiducia in questi procedimenti è molto scossa. E' sempre convinto della loro relativa efficacia pratica; ma essi costano decisamente troppo caro; e tutto sommato val meglio attenersi all'inaffiamento semplice con l'acqua: «acqua fontis». Se si potesse moderare la velocità delle vetture! Ma a che serve incatramare una massicciata, se poi le vetture, correndo con tutta la velocità, sollevano polvere a nembi anche dalle vie selciate? Così il dottor Guglielminetti, il quale si lascia cascare le braccia, sconfortato, innanzi alla rapidità della vita moderna, sollevatrice di polvere.

Frattanto lo stesso organo del Touring Club riceve da un ingegnere francese la comunicazione d'un nuovo sistema di coperta stradale, il quale consisterebbe nella cementazione delle vie. Si tratterebbe di aggregare sabbia fluviale, calce e cemento; ciò darebbe un vero betone, refrattario e alla polvere e al fango; e la spesa sarebbe compensata, se la pavimentazione a cemento durasse soltanto un anno e tre mesi di più d'un rivestimento normale dello stesso spessore. L'organo sportivo ripone grandi speranze in questo sistema: ma tanti se ne sono veduti e tanti sono passati, e la polvere è sempre rimasta, e si è sempre finito col tornare all'acqua, come il rimedio naturale contro ogni arsura!

**Eleganza a buon mercato.** Sempre l'estate è la stagione propizia all'eleganza femminile che non ne ha molti da spendere. L'inverno, l'eleganza richiede il mantello, il soprabito greve, una spesa seria che solo le signore ricche possono permettersi ogni anno; l'inverno, l'eleganza sta nelle pelliccie, nel manicotto e nella stola di pelo vero, una spesa serissima; l'eleganza sta nelle stoffe grevi e dense, dalla lucida morbidezza di lana pura, nei vestiti «tailleur» la cui linea impeccabile esige la sarta di prim'ordine, negli abiti scollati da ricevimento o da teatro, che domandano lo sfoggio delle collane di perle o di brillanti.

L'estate è la stagione delle stoffe a buon prezzo, delle setine leggere, dei finti «valenciennes» tenui come un soffio, fluttuanti come spume, delle guernizioni, delle gale, delle increspature, di tutte le fatture apparentemente complicate nelle quali trionfa la mezza abilità delle sarte a buon prezzo.

Ma mai come quest'anno la differenza è risaltata fra l'eleganza invernale e l'eleganza estiva. La seta, che costituisce di solito il lusso, d'estate, si limita, questo anno, quasi esclusivamente alle bluse di seta scozzese, a tutti quei lucenti riflessi verdi, glauchi, turchini, che dalle coppe iridate dei cristalli «liberty» sembrano rovesciarsi, come in scuri splendori d'onde marine, sui busti muliebri. Ma il bianco e il noce pallido trionfano; il bianco di «piquet» o di batista, che si lava, si stira, ritorna fresco, nitido, trionfante nella sua pura candidezza di fiore; il noce pallido, che si presta alla più grande varietà di stoffe, da queste fine tele «panama» dalla lucentezza caratteristica, venute in voga da un paio di anni, alle «etamines» di lana, tiepide e trasparenti, d'una morbidezza di piume, alle batiste a larghi incassi di trina, a delicati fiorami ricamati, a vivaci striscie di ricami dalmati, giù, giù fino a questi «zéphyr» trasparenti a quindici, a dodici, a dieci soldi il metro, che sono lo stupore e la contentezza delle donne, quest'anno. Fino a due o tre anni fa, sotto i trenta soldi al metro, non si trovavano da comprare che quei brutti rigatini volgarissimi, quei grossi percalli turchini a fioretti bianchi, come ne portano le contadine; solo da due o tre anni è venuta la cuccagna di questi «zéphyr» trasparenti, a fine righe bianche e rosa, bianche e noce, bianche e azzurrine. E' vero, non sono stoffe di durata, alla prima lavatura si stringono tutte insieme, i colori si stingono l'uno sull'altro; ma intanto, al momento, son pur davvero carini, con le loro tinte ridenti e delicate, la loro trasparenza opaca e pieghevole che dà l'illusione della batista! E' vero, per chi deve spendervi i tre o i quattro fiorini di fattura con la sarta, è un po' peccato il gettarli in un'eleganza così effimera; anche le sartine più brave, quelle che vanno a giornata nelle case e guadagnano molto, non trovano il loro tornaconto a far per sè dei vestiti troppo a buon prezzo che durano troppo poco. Ma le signorine brave e modeste che hanno frequentato la scuola di taglio e s'ingegnano a vestir sè e le sorelle; le sposette dei piccoli impiegati che cercano di trarre il modello dai figurini di mode; ma le sartine principianti, che debbono trovare il tempo per farsi i vestiti nelle ore lasciate libere dal «lavoratorio»; ma le operaie, le camerierine, che hanno delle sarte a buon prezzo, le quali fanno una blusa per una corona e un vestito per due; tutta questa larghissima folla femminile che ha l'istinto e la passione dell'eleganza senza averne i mezzi, trova la sua gioia in queste stoffe dal prezzo fantastico, che permettono loro di godere fino due o tre volte in una stagione quello squisito, penetrante piacere muliebre del vestito nuovo; in queste stoffe che non dànno rimorsi alle forbici inesperte, e permettono i più sardanapaleschi lussi di metratura. Anche le signore benestanti approfittano del buon mercato, si fanno, con quelle stoffettine, delle vestaglie, delle «matinées», mutandole spesso, cavandosi dei capricci; ne fanno dei vestitini, dei grembialetti per i bimbi, che così possono correre, ravvoltolarsi in terra, in giardino, in campagna, senza paura di sciuparsi gli abiti. Ma il vero, il grande vantaggio, in questo buon mercato estivo, è, lo ripetiamo, per le elegantine, quelle che desiderano tanto di farsi belle e che non vogliono e non possono spendere. Spesso, in questi giorni, la scenetta graziosa si ripete; passa una ricca signora, nel suo vestito di «étamine» carico di ricami, fluttuante sul trasparente di seta; e, accanto a lei, passa una sposina giovane o una vispa sartina, nel suo abitino a pochi soldi al metro, guernito di merletti comprati d'occasione in qualche stralcio; la fattura è ugualmente graziosa, la tinta della stoffa è la stessa, i merletti spumeggiano, la grande cintura di velluto verde o lilla, di pelle bianca o scarlatta, ride e spicca ugualmente sui due vestiti; a un passo, la «silhouette» è uguale. La brava figliuola che s'è fatta il vestito da sè, lavorandovi assiduamente due o tre giorni, ha un moto irresistibile di trionfo.

— Un fiorino e settanta tutto il vestito - ella dice a chi le sta vicino, rialzando la testa, ridendo, facendo ondeggiar gaiamente le pieghe del vestito; e, in quel riso, le brilla sul volto tutta l'anima onesta e gaia, fatta di civetteria e di solido buon senso.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Manara, dal dott. Gallo e consorte cor. 10.

Dal sig. Giuseppe Levi, per differenza nel cambio di lire in corone, cor. 3.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 20 dal sig. Oscarre De Mejo per onorare la memoria del sig. Vincenzo Boegan.

**Per dar lavoro all'Arsenale.** Anche la Direzione della Fratellanza Artigiana ha presentato all'«Unione austriaca di navigazione a vapore» un memoriale nel quale dopo aver rilevate le attuali condizioni economiche degli operai navali e la loro valentia, le raccomanda di affidare le sue ordinazioni ai cantieri cittadini anzichè a quelli stranieri. Analogo memoriale fu inviato al Governo di Vienna, affinchè impedisca i minacciati licenziamenti dell'Arsenale del Lloyd.

**Una conferenza di deputati istriani.** Ieri, convocato dal presidente on. Bartoli, tenne una conferenza nella nostra città il club della maggioranza italiana della Dieta provinciale dell'Istria per occuparsi degli avvenimenti che provocarono l'antecipato aggiornamento della recente sessione dietale.

**Il regolamento per gli impiegati ausiliari e i diurnisti del Comune.** Apprendiamo che la Delegazione municipale in sede di Consiglio ha approvato il regolamento per gli impiegati ausiliari e i diurnisti di cancelleria del Comune, accogliendo, con lievi modificazioni, le proposte dell'apposito sottocomitato. Il regolamento prima di entrare in vigore, dovrà essere approvato dal Luogotenente.

**Pensionamenti nel corpo docente delle scuole comunali.** Il Luogotenente ha approvato le deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio, con le quali accogliendo le loro domande venivano collocati nel permanente stato di riposo: il direttore della civica Scuola tecnica (reale) sup. dott. Franc. Fridrich, il dirigente la civica Scuola popolare di via Giulia sig. Giuseppe Garzolini, la dirigente il civico Giardino d'infanzia di Guardiella sig.ra Filomena Fabris, le maestre sig.re Fanny Pecenco e Cecilia ved. de Baldini, la dirigente dei civici Giardini d'infanzia sig.ra Gisella Taylor-Inchiostri e il bidello Guidobaldo Moggioli.

* In successiva seduta la Delegazione municipale ha accolto anche la domanda di pensionamento del direttore della Scuola cittadina e popolare della Ferriera sig. G. B. Sencig.

La deliberazione fu assoggettata all'approvazione luogotenenziale.

**Nuovi posti di maestri.** La Delegazione municipale, in sede di Consiglio, ha deliberato di sistemizzare da principio del prossimo anno scolastico, cinque posti di maestro di I categoria ed un posto di maestra di I categoria per le Scuole di città e due posti di maestro di II categoria ed un posto di sottomaestro per le civiche Scuole di campagna. Le nuove sistemazioni, che costituiscono un notevole miglioramento negli avanzamenti nel corpo docente, attendono l'approvazione del Luogotenente.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del barone Giuseppe de Alber-Glanstätten, dai signori: Biagio Laneve cor. 10, Federico Walluschnig cor. 50, a favore del Pio fondo di marina; E. A. Jasbitz cor. 30, a favore della Casa di Nazaret; Massimiliano de Jablonsky cor. 20, a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria del sig. Ignazio Tedeschi, dal sig. P. Weidinger cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla sig.a Vittoria ved. Goldschmiedt cor. 10, da rimettersi al rabbino maggiore per una famiglia bisognosa.

Dai signori Ettore ed Emilia Modiano, per un lieto avvenimento, cor. 200, a favore degli Amici dell'infanzia.

Le elargizioni registrate ieri, dei signori Schott di cor. 30, Ancona di cor. 20, e Liebman di cor. 30, erano a favore della Guardia medica e non degli Amici dell'infanzia, e quella del sig. Giulio Levi, di cor. 15, a favore della Beneficenza israelitica, e non dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— Alla Direzione dell'Alpina delle Giulie pervennero dal signor Ettore Alessandrini cor. 10 a favore del fondo per l'erigendo ricovero alpino, e ciò per onorare la memoria del padre del sig. Eugenio Boegan.

— Alla Poliambulanza pervennero da una signora anonima cor. 10 in occasione dell'apertura del Dispensario per lattanti.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 50 dagli impiegati ,amici e colleghi del barone Giuseppe de Alber-Glanstätten.

**La morte d'un vecchio giornalista istriano.** Ci telegrafano da Roma 1. E' morto stasera Giovanni Antonaz, nativo di Portole e triestino d'adozione, già direttore del «Tempo» di Trieste che fu costretto ad emigrare nel 1866 a Venezia. Fu poi redattore della «Gazzetta ufficiale» di cui era ora redattore capo. Godeva grandi simpatie per il passato patriottico e l'integrità personale.

**Premi Società Aleatoria.** Alcuni anni fa, una Società Aleatoria, decretato il proprio scioglimento, devolse il resto del suo capitale al Comune per una fondazione perpetua, i cui frutti sono destinati a premi per i migliori alunni del Riformatorio per giovanetti. Ieri appunto seguì la premiazione annuale, con la consueta solennità, alla presenza di tutti i corrigendi e con l'intervento della Banda. L'Ispettore sig. Ales. R. Ciatto, dopo un acconcio discorso consegnò i due premi da 50 corone cadauno, agli allievi prescelti, cioè a Rodolfo Sovrano, d'anni 16, apprendista fabbro e Vladimiro Manaigo, d'anni 17, apprendista legatore di libri. I due premiati furono festeggiati dai loro compagni.

**Congressi sociali.** Per lunedì sera alle ore 8 i soci del «Circolo Triestino di Cacciatori» sono convocati in assemblea ordinaria col seguente ordine del giorno: Relazione della gestione virtuale 1903-05. Relazione sulla gestione economica. Elezione delle cariche sociali.

**Posta per le navi a. u. «Albatros» e «Nautilus».** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra a. u. «Albatros e «Nautilus» a Corfù ogni sabato, lunedì, martedì e mercoledì alle ore 5.30 pom., e ogni venerdì alle 11 ant.; alla nave a. u. «Imperatrice Elisabetta» a Hongkong, nei giorni 5, 8, 15, 19, 22 e 29 luglio alle 8.25 ant.

**Trattenimenti sociali.** Questa sera alle 7.30 all'Unione Corale Triestina si darà uno spettacolo di varietà cui seguiranno le danze.

**La sagra di S. Giovanni.** Oggi a S. Giovanni di Guardiella si darà la annuale festa campestre popolare.

**Gita velocipedistica.** La sezione ciclistica del Circolo sportivo internazionale ha indetto per oggi una gita ciclistica alla volta di Isola, con partenza alle 2 pom. dal campo S. Giacomo.

**Gite per mare.** Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Portorose». Partenze alle 3, 3.30, 4.15, 5, 7.30 e 8.30. Ritorno alle 3.30, 4, 7, 8 e 9 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3.10; ritorno da Portorose alle 6.40 e da Pirano alle 7.10 pomerid.

Per Sistiana, col piroscafo «Quieto». Partenza alle 3.30, ritorno alle 8.

**Gli abbeveratoi per i cani.** Da più parti ci scrivono lamentando la mancanza delle solite mastellette quali abbeveratoi per i cani, che in questa stagione si usavano mettere fuori le porte di quasi tutti gli esercizi, e che malgrado i calori, quest'anno ancora non si vedono.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservato nel nostro comune, si rileva che dal 24 giugno al 1. luglio furono denunciati 13 casi di morbillo, 7 di scarlattina, 5 di pertosse, 1 di varicella, 1 di difterite e croup e 1 di meningite. Morirono 2 di scarlattina, 1 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

**Cronaca del tempo.** Il bel tempo tanto desiderato da qualche giorno l'abbiamo coll'aggiunta del caldo che ieri si fece sentire per benino con grande vantaggio delle campagne e degli stabilimenti balneari. La temperatura rasentò ieri i 30 cent. mentre il barometro tende a salire e sta sul 763.5. Il bel tempo è generale e in tutta l'Europa la temperatura è in aumento. La massima l'abbiamo a Palermo con + 29.6 (ore 7 ant.) la minima a Mosca con + 13.5 (ore 7 ant.). L'Adriatico è tranquillo e alquanto nebbioso.

**I dromedari e i cavalli dell'imperatore del Sahara.** Come si sa, quando giunse a Trieste l'imperatore del Sahara Giacomo I, al secolo Jacques Lebaudy, giunsero con lui quattro cavalli (tre stalloni ed una cavalla) che furono ricoverati nelle stalle della cavallerizza Hagenauer, donde in seguito alle stranezze del Lebaudy, trasmigrarono nella scuola d'equitazione Baschmidt in via Giovanni Boccaccio. Dopo pochi giorni che i quattro cavalli erano nella nuova stalla, giunsero da Alessandria d'Egitto sei dromedari accompagnati da due arabi. I sei gibbosi animali dovevano pure essere ricoverati dove già si trovavano i cavalli, ma siccome il signor Lebaudy, a malgrado dei suoi milioni, voleva pagare troppo poco per lo stallaggio e per il mantenimento dei sei dromedari, egli da buon imperatore del deserto risolse la questione e li fece accampare all'aperto nel prato di «terra nera» a fianco della scuola d'equitazione, dove anche i due arabi piantarono la loro tenda.

Colà dromedari e arabi rimasero circa due settimane, fino a che furono condotti in una scuderia della ex-piazza dei Foraggi dove rimasero fino a ieri.

Ma ieri mattina giunse qui da Padova, dove attualmente soggiorna Giacomo I, il suo cavallerizzo, il quale aveva l'ordine di condurli via. Prima di far ciò i dromedari dovettero essere visitati dal veterinario civico dott. Fantin acciocchè questi potesse rilasciare la dichiarazione essere i sei dromedari immuni da qualsiasi malattia.

Fino a che si trattava di visitare i dromedari, i due arabi lasciarono che il veterinario compisse l'opera sua, ma quando si trattò di notificare i nomi degli arabi questi non vollero saperne di fornire le proprie generalità, scambiando il veterinario per un commissario di polizia e sostenendo che essi con la polizia non volevano aver da fare. Dopo molte fatiche però si convinsero, ed il dott. Fantin potè scrivere i loro nomi.

Ieri stesso, verso le 8 pom., i sei dromedari caricati di alcuni bagagli, e due di essi montati dagli arabi, partirono a piedi per la via di Udine alla volta di Padova.

**Grave incendio.** Iersera poco prima delle 8, la signora Maria Urbancich, proprietaria di un negozio di salumi, in via della Pescheria, stando sulla porta si accorse che dal magazzino di manifatture del sig. Antonio Cillo, l'entrata del quale si trova di faccia al suo negozio, uscivano volute di fumo e si affrettò ad avvertire i vigili dell'appostamento di via della Loggia. Questi telefonarono all'appostamento principale e poi si recarono sul luogo. Nel frattempo il signor Cillo aveva fatto aprire il magazzino e si constatò che l'incendio era scoppiato sotto ad una alta scansia carica di merce. I vigili iniziarono l'opera di spegnimento e poco dopo comparvero sul luogo tre carri dell'appostamento principale sotto la direzione dell'ufficiale Bugliovaz. Dopo circa un'ora, il fuoco era completamente spento. Il signor Cillo dichiarò di soffrire un danno di circa 20.000 corone perchè quella merce che non era stata danneggiata dal fuoco era stata resa inservibile dall'acqua e dal fumo.

Per assumere i rilievi di legge comparvero sul luogo il cancellista di Polizia Basilisco e l'ispettore delle guardie Valentich con una squadra di guardie per il mantenimento dell' ordine. Siccome la merce veniva depositata sulla via, le guardie ne chiusero gli sbocchi per impedire il passaggio e, come narriamo in altra parte del giornale, questa misura fu causa di spiacevoli incidenti.

Un quarto d'ora prima che la signora Urbancich avvertisse il fuoco, nel magazzino era stato un agente del signor Cillo il quale ha il suo negozio alcuni passi più in là, e si ritiene che uscendo abbia gettato a terra un fiammifero non completamente spento.

**Altro incendio.** Oggi alle 3 pom. i vigili furono chiamati per spegnere un incendio scoppiato nel bosco Pontini, provocato probabilmente da qualche monello, che aveva dato fuoco ad alcuni cespugli situati all'estremità della via Donato Bramante. Il fuoco fu spento in breve.

**In pericolo d'annegarsi.** Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al bagno popolare alla rotonda di Servola, ove trovò il ragazzo di 10 anni Giovanni Dodich, il quale era stato colto da vertigini in mare. Il dottore ultimò la respirazione artificiale che era stata iniziata dai bagnini, e poi lo fece accompagnare a casa, in via dell'Industria N. 3.

**Fioritura di pubbliche violenze.** Iersera verso le 10, la guardia di p. s. Carlo Stefè, condusse all'ispettorato di via dei Rettori il signor Paolo C., trattore, e dichiarò che mentre si trovava di piantone in via della Procureria per impedire che, causa l'incendio scoppiato nel magazzino del signor Cillo, si passasse da quella parte, il signor C., dopo aver tentato di passarvi, ed essendone stato impedito, lo aveva colpito alla pancia con un pugno. Il trattore negò recisamente l'asserto del funzionario, ma nondimeno fu condotto dall'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Questi però lo assunse a verbale e poi lo licenziò.

* Un momento dopo, due guardie accompagnarono al detto ispettorato tre giovanotti, tutti un po' in cimberli, e dichiararono che, essendo stati impediti di passare per la via della Procureria, per la summenzionata causa, avevano commesso una pubblica violenza. I tre si qualificarono per i marittimi José Rodriguez, di 25 anni, da Buenos Ayres; Nicolò Burio, di 31 anni, da Savona, e Alessandro Machne, di 27 anni, da Liverpool, tutti e tre imbarcati sul piroscafo «Alsatian».

**Carro e cavallo in mare.** Un carro a quattro ruote della ditta Carlo Greinitz, tirato da un cavallo, si trovava ieri al molo Giuseppino dove aveva portato delle ferramenta, quando, nel voltare per ritornare indietro, il cavallo incominciò a retrocedere, tanto che, nonostante gli sforzi del carrettiere, il carro giunse con le ruote posteriori sul ciglio del molo ed in breve scivolò in mare tirandosi dietro anche il cavallo. Mancò poco anzi che non trascinasse in mare anche il carrettiere.

Da parecchi braccianti e piloti fu subito iniziato il lavoro di salvataggio del cavallo, ma siccome il carro, che conteneva ancora alcune merci di ferro, obbligava il cavallo a rimanere sotto acqua, quando si riuscì a liberarlo dalle stanghe del ruotabile e dal fornimento, la povera bestia era già annegata.

Col mezzo del verricello di un piroscafo fu estratta la carogna e col carro del canicida venne trasportata al cimitero dei bruti. Più tardi fu ricuperato il ruotabile.

**I ladri lavorano.** Ieri tra le 12 e le 2 del pomeriggio, un ignoto, servendosi di chiave adulterina, entrò nel magazzino della ditta Holdmann e Jubitz, in via Valdirivo N. 24, e poi, entrato nello scrittoio, forzò il cassetto della scrivania del signor Jubitz e rubò 21 corone e 32 emblemi della Società di ginnastica Eintracht. Poi s'impossessò di un orologio che stava appeso ad una parete e se ne andò. Il signor Jubitz, che denunciò il furto alla Polizia, dichiarò di soffrire un danno di circa 90 corone.

**Il finto russo.** Da qualche giorno le file dei questuanti nella nostra città si sono sensibilmente ingrossate. Fino ad ora c'erano la donnetta che questuava a nome dei suoi cinque o sei bambini, la vecchietta sola abbandonata perchè priva di tutto, la donna dal marito gravemente ammalato, il giovanotto disoccupato, l'altro impossibilitato a lavorare. Ora abbiamo un'altra classe di questuanti. Tutte le sere girano per i locali pubblici, entrano nelle case e nei negozi alcuni individui indecentemente vestiti i quali si qualificano per ufficiali dell'esercito russo disertati dal loro paese per non prendere le armi. Fanno affaroni, poichè gli ingenui non mancano mai. Sere fa però, uno di questi disertori che s'aggirava fra i tavoli di un caffè, trovò chi lo smascherò e cioè, un signore che parla molto bene il russo, lo invitò a parlare nella sua madre lingua. L'«ufficiale» si confuse, balbettò alcune parole e cercò di prendere il largo ma il signore ed i suoi amici ne lo trattennero e scoprirono che era un...... «armerreisender»!

**Insolvente e violento.** Venerdì poco dopo la mezzanotte, passavano per la piazza Grande due guardie trascinando dietro un giovanotto decentemente vestito il quale si dimenava come un forsennato e gridava per quattro. L'arrestato e le guardie erano seguiti da un codazzo di curiosi i quali, impietositi alle grida del giovanotto, prendevano le parti di lui invitando i funzionari a liberarlo. Giunti all'ispettorato di via dei Rettori, uscirono dallo stesso altre quattro o cinque guardie le quali intimarono ai curiosi di allontanarsi. Fu un fuggi fuggi generale.

Ecco che cosa era accaduto. L'arrestato, ch'è il facchino Luigi Cedin, di 28 anni, da Gradisca, individuo pericoloso e perciò espulso da Trieste, era entrato mezz'ora prima nel caffè all'«Europa Felice», in via della Pescheria vecchia ed aveva preso una tazza di caffè. Poi aveva tentato di allontanarsi senza pagare ma era stato fermato dal caffettiere ed allora aveva mandato in frantumi alcune tazze arrecando al proprietario del locale un danno di una corona e 20 centesimi. A questo punto erano intervenute le guardie le quali si erano impossessate del violento. Questi, stando al rapporto dei funzionari, avrebbe fatto allora un chiasso del diavolo, le avrebbe percosse con pugni e calci, ingiuriate ed in fine lacerata la giacca ad una di esse. Il Cedin fu condotto in vettura agli arresti inquisizionali e presentato all'impiegato d'ispezione, cancellista Finderle. Durante l'interrogatorio il giovanotto ingiuriò anche l'impiegato.

**Una diceria. - Un fidanzato geloso. - Percosse.** Ieri mattina si diffuse in città la notizia che un'impiegato tecnico del cantiere di S. Rocco fosse stato aggredito e percosso da un operaio del cantiere stesso. Fortunatamente in tale voce non c'era alcunchè di vero, e il fatto dal quale essa aveva tratto origine, è il seguente:

Da qualche tempo un giovanotto di Muggia, a nome Frausin, si era accorto che la sua fidanzata era assiduamente corteggiata da un impiegato del cantiere di S. Rocco, a nome Mayer.

L'altra sera il Frausin seppe che il Mayer aveva avuto un colloquio con la sua fidanzata e perciò iermattina incontrato il Mayer, che si dirigeva a S. Rocco, lo chiamò a sè e l'interrogò. Che cosa il Mayer rispondesse non si sa; ma quello che è noto, è che il Frausin lo percosse piuttosto gravemente in varie parti del corpo e specialmente al capo, in modo da cagionargli alcune non lievi ferite.

Dopo che il ferito ebbe ottenute le prime cure a Muggia, dovette essere accompagnato a Trieste, alla sua abitazione.

**Disgrazie sulla linea della Transalpina.** Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato a Longera ove vicino al tunnel della ferrovia Transalpina trovò il manovale Luigi Cocorovich, di 18 anni, abitante in Guardiella N. 41, al quale mentre lavorava era caduto addosso del materiale, cagionandogli contusioni e lacerazioni al capo, alla guancia sinistra e alla schiena.

Ebbe le necessarie cure.

* Un'altra disgrazia accadde pure a Longera sulla ferrovia Transalpina. A mezzodì il manovale Nicolò Gligorovich, di 50 anni, abitante a Longera, era intento al lavoro, quando gli cadde sul piede destro una grossa pietra in modo da cagionargli una frattura al metatarso. Fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

* Iersera il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in Guardiella, ove trovò il manovale montenegrino Novizar Moratovic, di 28 anni, il quale, mentre lavorava sulla linea ferroviaria della Transalpina, aveva riportato una ferita al piede. Fu accompagnato all'Ospitale.

**Due disgrazie in una volta. - Ustioni. - Pericolo d'avvelenamento.** Ieri mattina Cristina Mlinar, d'anni 23, abitante in via Chiozza N. 6, maneggiando una spiritiera accesa, le si rovesciò il liquido infiammato cagionandole gravi ustioni alla faccia. Fu subito accompagnato all'Ospitale ed accolta nel riparto dermatologico.

* La Mlinar era stata accompagnata all'Ospitale dalla sua vicina Maria Ierghel. Questa quando ritornò a casa trovò il suo bambino Alberto di due anni, il quale approfittando del momento in cui era solo, aveva trangugiato il contenuto di una bottiglietta che si era trovata a portata di mano. Disgraziatamente la bottiglietta conteneva acido fenico, e si può immaginare come la povera madre trovasse il bambino. Lo portò subito all'Ospitale, ove nella terza divisione gli fecero la lavatura dello stomaco, mettendolo così fuori di ogni pericolo.

**L'arresto di un degenerato.** Venerdì all'alba fu arrestato nella sua abitazione in via Media il panettiere Stefano F., di 39 anni, ammogliato, con prole, il quale si sarebbe reso colpevole di oltraggio al pudore a danno di una ragazzina di 11 anni, figlia di un suo subinquilino. Il F. che fu interrogato dal cancellista Predauk al commissariato di Guardiella, si protestò innocente, ma la sua vittima lo accusò apertamente, percui fu condotto agli arresti inquisizionali.

**Fuggiti dalla casa paterna.** Ieri mattina, all'arrivo del treno postale delle 10.25, scesero dal treno due giovanetti all'apparenza un po' impacciati. Erano appena entrati nella sala d'aspetto, quando furono avvicinati da due signori, i quali, interessandosi della loro sorte, vollero spiegar loro come si esca dalla stazione e si entri nell'ufficio... di polizia. Infatti i due signori erano: il dirigente l'ufficio di polizia alla Meridionale, sig. Schabl, e l'agente di polizia Thoman. I due giovanetti arrivati erano fuggiti dalla casa paterna di Graz ed erano Ottomar Zach, d'anni 17, e Samuele Sranz, di 18 anni, studenti. Essi confessarono d'esser fuggiti perchè avevano avuto delle cattive classificazioni.

Avevano in tasca quattro corone... fra tutti e due. Furono condotti agli arresti di via Tigor in attesa di essere rimandati a casa.

**Morsicato da un cane.** Iersera verso le 10.30, il sig. Angelo Franzutti si trovava in via Fabio Severo con tre cani da caccia, provvisti della regolamentare museruola, quando, presso la ditta Suchard, fu improvvisamente assalito da un cane sciolto, senza guinzaglio e senza museruola, il quale slanciatosi adosso a uno dei cani del sig. Franzutti, gli strappò mezzo orecchio. Il sig. Franzutti mentre tentava di dividere i cani, fu morsicato dal cane assalitore, che gli produsse una grave ferita al pollice della mano destra. Il cane assalitore era accompagnato da un signore e da una signora, che hanno l'abitudine di condurlo fuori libero e senza museruola.

Il sig. Franzutti ricorse alla Guardia medica, che moverà regolare denunzia.

**La mano altrui.** Ricorsero ieri alla Guardia medica, perchè feriti da mano altrui, Raffaele Iscra, di 9 anni, abitante in via Ponzanino N. 3, per contusioni alla schiena;

Maria Ferluga, di 43 anni, lavandaia, abitante a Barcola N. 102, per contusioni alle labbra e alla gamba sinistra.

**Durante il lavoro.** Il meccanico Riccardo Spadoni, di 16 anni, abitante in via del Fontanone 18, ieri, lavorando al tornio, riportò una ferita al mignolo.

Ricorse all'«Igea».

**Cadute.** Ieri mattina il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via dell'Acquedotto N. 87, ove trovò Maria Rumez, d'anni 54, la quale cadendo dalle scale aveva riportato alcune contusioni alla coscia sinistra.

Carlo Ruff, d'anni 45, cantiniere, abitante a Grado, ieri cadendo giù da una scala si fratturò due costole della parte sinistra.

Recatosi all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

La ragazzina di 6 anni Maria Romani, abitante in piazza S. Silvestro, cadde e riportò una ferita di taglio alla fronte.

Il pittore Ferdinando Viscovich, di 26 anni, abitante al N. 747 di Roiano, cadde e riportò una ferita alla mano sinistra.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Margherita Crisaniz, di 45 anni, abitante a Scorcola N. 46, per contusioni al braccio destro;

Jole Crast, di 18 anni, abitante in via della Madonnina N. 15, per alcune contusioni al piede destro;

Francesco Bresigar, di 7 anni, abitante in via della Madonnina N. 41, per due ferite all'occipite;

Giuseppe Periz, di 10 anni, abitante in via del Boschetto N. 10, per una ferita all'anulare destro;

Erminia Cozmann, di 27 anni, cuoca, abitante in via Chiozza N. 48, per ustioni di primo grado alla mano destra;

Oreste Marcusa, di 9 anni, abitante in via del Solitario N. 4, per una ferita al capo.

**Lotto.** Estrazione del 1. corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Graz | 6 | 43 | 32 | 82 | 64 |
| Vienna | 12 | 3 | 48 | 13 | 21 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 23.7, ore 2 pom. 29.1 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.2. Oggi: alta marea 9.57 ant. e 8.38 pom. - Bassa marea 3.12 ant. e 3.3 pom.

**Ogni giorno una.**

— Signor presidente - dice l'imputato, un birbaccione matricolato - io sono innocente: sono i miei nemici che mi hanno mandato su questo banco d'infamia: si metta lei al mio posto.

Il presidente, interrompendolo:

— Tante grazie! Stateci pur voi.

## ASTERISCHI DI CRONACA

Il nuovo palazzo luogotenenziale in piazza Grande accoglierà prossimamente i primi abitatori. Saranno due sezioni degli uffici della Luogotenenza e precisamente la sezione edile e la sezione contabile, collocate sinora al N. 2 della scala del Belvedere. Gli altri dipartimenti luogotenenziali si trasporteranno dalla sede provvisoria di via della Caserma nel nuovo palazzo per la fine d'agosto. Successivamente e in ogni caso entro l'anno anche il Luogotenente principe Hohenlohe andrà ad occupare l'appartamento privato assegnatogli nel palazzo di piazza Grande.

★

Luglio è incominciato puntualmente con una giornata di calore a trenta centigradi. L'anno scorso, dopo una primavera secca e calda, questa infornata nell'estate caldissima era avvenuta il 26 giugno. Ma poi si stette sui trenta gradi per tutto il mese di luglio, fuorchè quattro giorni. Quest'anno, con una primavera piovosa e ricca di frescure e di invernini posticipati, le speranze di un'estate clemente erano più legittime: ma, come si vede, a una certa epoca non v'è forza che possa vincere l'annuale riscaldamento terrestre; e quando si è sui trenta gradi in luglio, nessuno può prevedere quanto durerà.

★

Da Schollian, una nuova serie di pastelli del Failotti: ritratti d'uomini, di signore, di bimbi: cose nelle quali la non comune correttezza materiale del disegno, la cura della rassomiglianza e la facile e piacevole armonia del tinteggiare paiono sostituire ciò che vi manca di intenzione più profonda nell'interpretare i soggetti, di calore d'arte nell'animarli. Anche della giovine dilettante signorina Argia Scabar è esposta una piccola tela: un ritratto di giovinetta, riprodotto da fotografia, e di cui si loda la riuscita rassomiglianza.

★

Ieri alla Meridionale si è festeggiato il 35.o giubileo di servizio di un distinto e simpatico funzionario: il sottocapostazione signor Andrea Zbona, entrato in servizio il 1. luglio 1870. Alle 10 del mattino i funzionari dell'Ispettorato con a capo il direttore cav. Boehm e quelli della Stazione, guidati dal cav. Mahorcich presentarono al festeggiato i loro auguri con ogni maniera di dimostrazioni di stima e di affetto. La sera gli offersero un banchetto, trascorso nella più schietta cordialità, durante il quale i colleghi impiegati gli offersero in dono un ricco trionfo d'argento e i sottoimpiegati un'artistica tabacchiera. La carriera del sig. Zbona si svolse tutta nella nostra regione: fu da prima a Cormons, poi a S. Peter, a Pola e finalmente a Trieste, dal 1877. All'attuale suo ufficio fu nominato nel 1888; due anni dopo, in riconoscimento dei molti suoi meriti, fu promosso ispettore, pur rimanendo al suo posto. Come da superiori e colleghi il signor Zbona è apprezzatissimo anche dal ceto commerciale e, in generale, dal pubblico.

★

La gentile signorina Corinna Mauro ha dato la mano di sposa al signor Pietro Decorti.

## TEATRI.

**Anfiteatro Minerva.** L'inaugurazione del nuovo anfiteatro estivo è fissata definitivamente per la sera di mercoledì 5 corr. alle ore 8½ precise. Si rappresenterà l'opera-ballo in un prologo e tre atti: «L'Ebreo» del m.o Giuseppe Apolloni. Esecutori principali sono la sig.ra Fabris, il tenore Doni, il baritono De Franceschi e il basso Franchi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Carlo Maria Smoquina.

«L'Ebreo» è un'opera che non si rappresenta da molti anni, cosicchè per la generazione più giovane è affatto nuova. L'istituzione del teatro estivo poi era talmente desiderata e agognata da tanti anni che non dubitiamo sarà accolta col massimo favore e chiamerà pubblico affollato.

Per le prenotazioni dei posti si potrà rivolgersi nell'Edicola situata accanto al negozio Bartoli, Piazza della Borsa N. 7.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Il furto dei francobolli alla Posta.

Nel «Piccolo» di ieri riferimmo del dibattimento per complicità nel furto dei francobolli commesso all'ufficio postale della Borsa vecchia, a carico di Giuseppe Fonn e Giovanni Fantini e accennammo brevemente alle giustificazioni addotte dai due accusati.

Giuseppe Fonn disse che era tornato a Trieste un mese prima del furto, circa. La sera del 2 maggio, dopo essersi trattenuto come al solito innanzi al caffè Tommaso, si avviò per rincasare, ma prima volle andare a soddisfare a un piccolo bisogno corporale, in via dell'Arsenale. A terra, presso lo smaltitoio, vide un rotolo di carta; lo raccolse e constatò che si trattava di parecchi fogli di francobolli messi l'uno nell'altro. Trattavasi di francobolli da 40 e 50 centesimi. Li mise in tasca, non sospettando che si potesse trattare di francobolli derivanti dal furto, poichè non legge i giornali, e si avviò verso casa. La mattina seguente, s'imbattè, presso il Giardino pubblico, in suo zio Luigi, e, volendo procurarsi un po' di denaro con i francobolli trovati, gli disse di essere stato incaricato di venderli da terza persona e lo pregò di trovargli qualche compratore. Il giorno dopo seppe del furto e, preoccupato delle conseguenze che potevano sorgere se lo zio avesse offerto i francobolli in vendita, corse a casa di lui per avvertirlo. Non trovandolo, ne avvertì la moglie.

Conosce il Fantini e la mattina quando fu arrestato lo incontrò in via del Bosco, prima che parlasse con lo zio e il Miani, e non dopo.

Il Fantini dichiarò di conoscere il Fonn e aveva da un mese e mezzo frequenti contatti con lui perchè veniva a comprare del tabacco che egli introduceva di contrabbando. Non è vero che egli abbia consegnato i francobolli al Fonn; anzi non parlò col Fonn sulla via Sant'Apollinare, come gli agenti di Polizia pretendono. Sarà stato qualche altro che gli si rassomigliava. Quando fu arrestato, la sera, era in possesso di sei corone e parecchi biglietti del Monte di pietà che riflettevano l'impegnata di suoi effetti personali.

Carlo Titz, agente di polizia, depose di essersi recato all'appostamento e di essere entrato in uno spaccio di tabacchi di via del Bosco, per non dare sospetti. Il Fonn, passando, lo dovette vedere, perchè si diede subito a precipitosa fuga. Vide poi il Fonn seguito dall'agente Pauletich e accompagnato dal Fantini. Si tenevano a braccetto e fecero così una cinquantina di passi. Non vide che il Fantini avesse consegnato alcun involto o plico al Fonn. Egli aveva l'incarico di sorvegliare il vecchio Fonn e il Miani.

La guardia Giuseppe Cherin non sa se il Fonn e il Fantini si siano presi a braccetto: certo, però, erano vicinissimi. Fecero così insieme la via Sant'Apollinare, poi la via Pondares e poi sbucarono in via Barriera e si separarono. Li seguì a una diecina di passi di distanza.

L'agente Pauletich aveva solo i connotati di Giuseppe Fonn: lo vide in via del Bosco parlare con due altre persone (Luigi Fonn e Ruggero Miani), che rimasero ferme, mentre il Fonn si allontanava. Lo seguì. In via Sant'Apollinare, il Fonn si fermò a parlare col Fantini e poi, insieme a questo, scesero verso via Pondares. Non intese cosa si dicessero, nè vide il Fantini consegnare alcun plico. Il Fonn poi si recò solo a raggiungere il Miani e lo zio e consegnò al primo un plico.

## COMUNICATI*)

### RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio l'esimio dottore signor **Rodolfo Hannappel** che, mercè la sua notoria capacità, il nobile suo disinteresse e l'eccezionale sua amorevolezza, seppe prolungare l'esistenza dell'amato mio consorte CARLO, condannato fin dal principio della sua malattia a secura morte.

Quest'atto che rimarrà scolpito perennemente nel mio cuore spezzato, rendo di pubblica ragione, spinta da profonda riconoscenza.

**Elvira de Mottoni y Palacios.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Si dovrebbe procedere all'audizione di Luigi Fonn e Ruggero Miani; ma i due non sono comparsi. Il presidente cons. Codrig ordina che già alle 5 di mattina le guardie si rechino a prendere i due da casa e li accompagnino in Tribunale. E sospende il dibattimento.

Il dibattimento fu ripreso iermattina. La guardia Matteo Gunsei riferisce subito al presidente che non ha potuto eseguire l'incarico ricevuto di accompagnare i testimoni Fonn e Miani, perchè, non li trovò in casa. La moglie del Fonn disse che son già parecchi giorni che questi, dopo aver litigato con lei, s'allontanò, dicendole che non avrebbe fatto più ritorno. Il Miani, poi, non è a Trieste e non si sa dove sia.

Il P. M. domanda che, in mancanza dell'audizione diretta dei due testi, venga data lettura dei deposti da essi fatti innanzi al giudice istruttore.

L'avv. Stanich, per l'accusato Fonn, si oppone. Il dott. Robba s'associa alla richiesta del P. M. e subordinatamente domanda che la causa venga scissa e trattata nei riguardi del Fantini, se venisse ritenuta necessaria l'audizione diretta di Luigi Fonn.

La Corte ordina di dare lettura soltanto del deposto del Miani, trovando che non si possa far dare lettura del deposto del Fonn che, parente dell'accusato, potrebbe anche accettare il beneficio di legge.

Vien data quindi lettura del deposto di Ruggero Miani - che depone sul suo intervento, già noto, nell'agguato - di Adele Fantini, Bisiach, Giorgio Titz, e del rapporto dell'Erario che precisa ammontare il danno derivante dal furto a circa 32 mila corone.

Il P. M. sost. procurator di Stato Clarici dice provata la reità dei due accusati. La giustificazione addotta dal Fonn, di aver trovato cioè i francobolli, è assurda, sia perchè il caso sarebbe stato troppo provvidenziale, sia perchè il Fonn non merita fede, essendo individuo già punito numerose volte per furto e bandito. Che i francobolli da lui offerti in vendita siano parte di quelli rubati all'Ufficio postale della Borsa, è chiaro, poichè negli ultimi tempi altri furti di francobolli non sono avvenuti. Probabilmente il Fonn sarà stato uno dei ladri introdottisi nell'Ufficio: in mancanza di prove bisognerà ritenere almeno la complicità di lui nel furto, per aver tentato di smerciare la refurtiva.

In quanto alla responsabilità del Fantini, dice che questa deriva dall'accordo passato fra lui e il Fonn, accordo comprovato in processo. Entrambi si videro più volte prima del giorno in cui caddero nel tranello; e si videro quel giorno e pochi momenti prima che il Fonn consegnasse i francobolli al Miani. Se non si può sostenere, visto il deposto fatto dall'agente Pauletich e dalla guardia Cherin al dibattimento, che il Fantini abbia consegnato al Fonn i francobolli, pure c'è tanto in processo da poter bastare a formarsi il tranquillo convincimento che il Fonn agiva d'accordo col Fantini e che questi deve essere pure ritenuto colpevole di complicità nel furto.

L'avv. Stanich, per l'accusato Fonn, rileva che il mondo progredisce e i ladri progrediscono con esso: chi non progredisce è l'autorità.... indagante, come egli dice. Il P. M. avrebbe fatto più bella figura, presentando un'accusa per furto, anzichè per complicità: ci sarebbe stato più carattere, si sarebbe potuto sentire una volta di più l'antifona che è colpevole di furto.... chi ha rubato una volta. Invece, qui, si parla di complicità: e i ladri dove sono?

Il P. M. ha detto che fra il Fonn e il Fantini ci furono degli abboccamenti e che perciò ci devono essere stati degli accordi. Egli ammetterà che ci siano stati questi accordi; ma domanderà: e di qual genere essi furono? Perchè, non basta che ci sieno accordi fra due persone, per ritenerle colpevoli di complicità. Il Fonn sostiene di aver rinvenuto i francobolli: non li ha depositati alla Polizia, perchè, essendo bandito, sapeva che sarebbe stato, in compenso, trattenuto in arresto.

Non è dimostrato poi che i francobolli offerti in vendita siano derivanti proprio dal furto della Posta. Non bastano sospetti: occorrono prove e rigorose. Ma, ammesso pure che siano di quel furto, quali prove ha dato il P. M. che il Fonn sapesse del furto in danno della Posta? Il P. M. si fa forte della dichiarazione di Luigi Fonn, il quale depose che suo nipote gli aveva detto di aver ricevuto l'incarico della vendita da terza persona. L'accusato aveva tutti i motivi di non dire allo zio che i francobolli erano stati da lui rinvenuti, perchè così costringeva lo zio a consegnargli i denari che avrebbe ricavato dalla vendita, che altrimenti l'altro avrebbe trattenuto. Domanda che venga il Fonn condannato soltanto per truffa. Raccomanda mitezza nella pena, poichè risulta che il Fonn viene da famiglia nella quale verificaronsi parecchi casi di alienazione mentale e il Fonn stesso fu per lungo periodo di tempo ricoverato in Manicomio.

Il dott. Robba, per il Fantini, dice che il P. M. a proposito degli odierni accusati, accennò ai trapanatori delle casse forti. Non vorrà con ciò il P. M. ritenere che il Fantini sia di quella banda. In un anno, i trapanatori hanno commesso furti per più di mezzo milione di fiorini, e in tasca del Fantini furono trovate, al momento dell'arresto, sei corone e parecchi biglietti di pegno! Visto, poi, che i trapanatori devono avere una contropolizia più abile e meglio organizzata della Polizia, se il Fantini fosse della banda, non avrebbe certo lasciato che il Fonn andasse a contrattare la vendita dei francobolli con Ruggero Miani, che la Polizia dice «persona di fiducia» ovverosia «confidente» e che la banda doveva conoscere come tale, meglio della Polizia stessa. L'agguato che portò all'odierno dibattimento gli fa ricordare altri agguati recenti...., «Grandi» o piccoli che siano. Il difensore del Fantini esamina quindi le risultanze processuali, per rilevare che, non essendo provata la consegna dei francobolli da parte di questo al Fonn, non essendo provato quale accordo sia fra essi passato e non essendo provato neppure che gl'incontri fra lui e

il Fonn non siano stati fortuiti, il Fantini deve essere mandato assolto. La non comparsa del Miani e del Fonn al dibattimento corona l'immoralità del sistema seguito per arrestare gli accusati. Tutto il fatto ha l'aria d'una macchina montata. Non sembra chiaro che qualcuno sia andato dai due, sollecitandoli a sparire?

Da due anni la stampa stigmatizza l'inettitudine della Polizia che non riesce mai ad agguantare i ladri dei grossi furti. La Polizia ha voluto far vedere che non è inetta e che sa fare ed ha fatto quel che ha fatto. I giudici che sono giudici dicano alla Polizia: Portateci i ladri veri e ve li condanneremo. E oggi assolvano.

Replica il P. M. e replica l'avv. Stanich.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione per il Fantini, non ritenendosi provato l'accordo, e condanna, invece, il Fonn per crimine di complicità in furto, a 18 mesi di carcere.

Il P. M. presenta querela di nullità contro l'assoluzione del Fantini e l'avv. Stanich presenta ricorso per mitigazione di pena.

Il Fantini viene trattenuto in arresto.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 232 pass.; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro e scali con 72 pass., «Cassa» da Valenza e Bari con 20, «Fiume» da Fiume; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 21 pass.; il pir. germ. «Bagdad» da Amburgo e Algeri; il pir. inglese «Alsatian» da Liverpool e Venezia.

★ Partirono i pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich, «Dora» per Veracruz, «Szent Istvan» per Glasgow, «Maria B.» per Fiume; il pir. inglese «Congo» per Hull; il pir. ellen. «Samos» per Trebisonda; e i pir. ital. «Selinunte» per Brindisi, «Concordia» per Marsiglia, «Ariete» per Catania.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Prazzatus» partì il 29 p. p. da Fiume per Costantinopoli, «Corvin Matyas» arrivò il 25 a Cuxhaven, «Bathory» il 28 a Nicolajeff, «Adria» il 29 a Tunisi, «Sofia Braillis» partì il 26 da Barry per Genova, «Jokay» arrivò ieri a Rio Janeiro da Santos.

Lloydiani: «Istria» da Rangoon arrivò il 30 a Fiume.

«Austro-Americana»: «Georgia» arrivò il 30 a Napoli, «Alberta» arrivò il 30 a Filadelfia, «Anna» arrivò a La Guayra il 29 e proseguì lo stesso giorno per Fort de France.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** La narrazione dei primi reduci da Odessa. - La personalità di Omelciuk. — Un console italiano contro la tortura in Cina. — Il problema religioso del nostro tempo (Augusto Mazzucchetti).

**Notiziario.** La crudeltà di una madre. — Dote che sparisce e tentato suicidio della fidanzata. — Una vittima della propria incredibile onestà. — Un sequestro allo zingaro Rigò.

**Mondo affari.** Gli accordi con le Meridionali. — Per la navigazione sul Po.

**Teatro Arti e Lettere.** Una commedia di De Lorde. — Un Tiziano a Londra. — 500 sterline per una serata di Eleonora Duse.

**Ultima Ora.** La «Potemkin» si sarebbe arresa. - Tutto l'equipaggio sarebbe condannato a morte. — Gli ammutinati d'accordo coi rivoluzionari. — Un proclama di ufficiali russi. — Lo sciopero generale dei ferrovieri russi. — La Svezia mobilita?

**Dalla Provincia.** L'astensione al Consiglio comunale di Pola. — Il convegno distrettuale dei comuni. — Scioglimento della rappresentanza di Dignano.

*1. Luglio.*

### Da GORIZIA.

**— Laureato.**

Ieri all'Università di Graz si laureò in medicina il nostro giovane concittadino signor Silvio Morpurgo.

### Da CORMONS.

**— Elezioni amministrative.**

Giovedì 6 e venerdì 7 luglio dalle 8 ant. alla 1 pom. seguiranno le elezioni del III corpo e più precisamente giovedì dal N. 1 al 700; e venerdì dal N. 700 impoi. Sabato 8 corr. dalle 9 alle 11 ant. seguirà la votazione del II corpo e nel pom. dello stesso giorno dalle 3 alle 4 pom. la votazione del primo corpo.

**— Fra un italiano e uno sloveno.**

Tali Pietro Ippaviz d'anni 45 e Giovanni Sgubin, d'anni 20, da Sciò, trovandosi nell'osteria Coltarig a Dolegna, vennero a contesa per questioni nazionali. Il secondo applicò all'Ippaviz un pugno così potente sul naso da sfracellarglielo. Il colpito cadde grondante sangue. Lo Sgubin fu arrestato dai gendarmi e condotto in queste carceri giudiziarie.

### Da ZARA.

**— I danni elementari**

risentiti per varie causa in questo mese dal contado di Rasanze sul Canale della Montagna ascendono a oltre 200,000 corone.

**— Il fulmine**

ebbe a colpire l'altro giorno, a Selve, la casa del ricevitore doganale A. Lengo. Demolì il fumaiuolo e guastò il mobilio. Ma, per fortuna, la famiglia del Lengo era assente da Selve.

**— Arbe**

è l'isola più pittoresca della Dalmazia, con folti boschi e piaggie incantevoli. Ora, in Arbe, si è costituita una società per azioni (ogni azione di 50 corone) allo scopo di costruire un Hotel moderno, provvisto di tutto il possibile comfort.

### Da FIUME.

**— Una comunicazione importante.**

Il Governo del barone Fejervary comunicò al nostro Municipio il suo avvento al potere chiedendo appoggio nel disbrigo delle sue mansioni. L'atto sarà sottoposto a discussione nella Rappresentanza civica nella sua seduta di martedì prossimo. Come fecero tutti i comitati, municipi e comuni d'Ungheria, anche il nostro negherà appoggio al Governo anticostituzionale, tanto più che a tenore dello Statuto civico, il Municipio non può riscuotere imposte per lo Stato ed ordinare le leve che non siano state prima votate dal Parlamento.

**Cambio di vocale.**

Ogni umano *inter con l'a*
Non è già
Credi a me
Che soltanto *inter con l'e*
Se taluno m'oltraggiò
Col suo riso e mi ferì
Non perciò
Io mi sento *inter con l'i.*

Spiegazione del giuoco precedente:
E--LICE. ELICE.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 1. Luglio.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 657.50, Staatsbahn 667.—, Alpine 523.75, Lotti turchi 140.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.40 (205.75), Disconto —.— (187.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.92½), Rendita 104.50ex (106.47), Meridionali 753.— ex (774.—), Mediterranee 484.— (490.50). Parigi apertura dell'Italiana 106.40 poi sino —.—. Chiusa francese 98.80 (98.55), Italiana 106.10 (105.40), Spagnuola 90.97 (90.85) Banche Ottomane —.— (608.—) Rio Tinto 1575 (1563) Lotti turchi 131.50 (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 658.— a 658.—.

**Listino.** Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.55 a 95.80, Banconote italiane 95.55 a 95.80, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25 Credit 654.— a 657.—. Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 666.50 a 668.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 140.— a 142.—.

*Parigi* 1. Chiusa. Rendita francese 3% 98.80, Rendita ital. 5% 106.10, Rendita Spagnuola esterna 90.97, Azioni Banca ottomana —.—.

*Parigi* 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.70, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 131.50, Banca di Parigi 13.84, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1575.

*Londra* 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/16, Lombardi 3¾, Argento 26 7/8, Rend. Spagnuola 92—, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

**Caffè.** *Amburgo.* 1. Chiusa). Santos good average per settembre 36.—, per dicembre 36.75, per marzo 37.50, per maggio 38.—.

*Amburgo* 1. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 39—40½ buono loco 41—43. sost.o

*Havre* 1. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per magg. 44.25.

*Nuova York* 1. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 45000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 31/100, Luglio-Agosto 5 31/100, Agosto-Settembre 5 31/100, Settembre-Ottobre 5 31/100, Ottobre-Novembre 5 31/100, Novembre-Dicembre 5 31/100, Dicembre-Gennaio 5 31/100, Gennaio-Febbraio 5 31/100, Febbraio-Marzo 5 32/100, Marzo-Aprile 5 32/100,

**Petrolio.** *Anversa* 1. Loco 17.50. calmo

**Olio.** *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 50.25, per agosto 50.25, settembre-dicembre 50.25, gennaio-aprile 50.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 1. Mese corrente 15.50, per agosto 15.25, per settembre-dicemb. 15.25, novembre-febbr. 15.15. calma

**Frumento.** *Parigi* 1. Mese corrente 23.95, per agosto 23.—, settembre-dicembre 22.—, novembre-febbraio 21.90. staz.o

**Farina.** *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per agosto 30.60, settembre-dicembre 29.50, novembre-febbraio 29.20. ferma

**Spirito.** *Parigi* 1. Per mese corrente 55.—, per agosto —.—, settembre-dicembre —.—, gennaio-aprile —.—. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 29.25-29.75 calmo, bianco per mese corr. 33⅛, per agosto 33⅜, fiacco, per ottobre-genn. 29⅝, gennaio-aprile 29 7/8. Raffinato 66.50 a 67.—.

*Amburgo* 1. (Chiusa). Per luglio 21.80, per agosto 21..90, settembre 21.30, ottobre 19.25, novembre 18.85, dicembre 18.95. staz.o

*Londra* 1. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10⅞. fiacco

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 1. Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| Molo IV | Sz. Istvan | 3 | Caricazione |
| 1 | Cleopatra | 6 | » |
| 1 a | Bagdad | 4 | Scaricazione |
| 3 | Kassa | 8 | » |
| 6 | | | |
| 9 | Trieste | 10 | » |
| 12 a | | | |
| 12 b | | | |
| 13 a | Alsatian | 4 | » |
| 13 b | Ravenna | 1 | Caricazione |
| 14 | Bucovina | 4 | Scaricazione |
| 17 | Dora | 1 | Caricazione |
| 21 | | | |
| 22 | | | |
| 24 | Iva | 1 | » |
| Molo I | Eros | 6 | Scaricazione |
| » II | | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI giovanotti o signorine abili disegno figura, ornato, acquarello. Scrivere «Acquerello» Piccolo. 7106

CERCASI brava cuoca 30-32 corone mensili; presentarsi con buoni attestati. Janovitz, cambio valute, via Ponterosso 4. 7074

CERCANSI **da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia Commerciale» al Piccolo.** 6957

CERCANSI affaristi per ramo mobili, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1001

CERCASI donna giovane o ragazza per portare a passeggio bambina al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1096

CERCASI **perfetto stenografo tedesco per lavori serali. Offerte sub «A. Z. 2613» al Piccolo.** 7172

CERCASI prontamente persona pratica lavori scrittoio, stipendio cor. 50. Offerte con referenze sub «Export» al Piccolo. 7163

CERCASI mezzo lavorante per riparature. Via Alessandro Volta N. 2. 1223

CERCANSI prontamente brava lavorante sarta uomo e garzona. Indirizzo Piccolo. 1276

CERCASI garzona calzolaia. Via Nuova N. 20. 7217

CERCANSI brave stiratrici e garzone 4 corone settimana. Stabilimento Ronco 6. 7179

CERCASI assolutamente capace, esperto, assiduo capo-muratore per costruzioni importanti. Offerte di propria mano sub «Capo» Posta restante. 1180

CERCANSI abile lavorante macchina Singer ed una specialista lavoro bluse. Indirizzo al Piccolo. 1196

CERCANSI buona stiratrice e garzona. Via Belvedere 37, II. 7149

CERCANSI cooperatore e cassiera per ristorante-birreria, buona paga, con cauzione. Petronio Caffè Goldoni. 1194

CERCASI serva che porti acqua, fior. 9 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 7168

CERCASI prontamente bravissima cuoca. Rivolgersi via Vienna 15, II, destra. 7176

CERCASI ragazzo per studio, conoscenza tedesco. Offerte scritte al difensore penale dottor Robba. 7222

CERCASI prontamente una mezza lavorante sarta da uomo. Farneto 28. 7223

CERCASI per appalto ragazza di bella presenza, preferibile pratica. Indirizzo al Piccolo. 9600

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 9599

PRIMARIA DITTA assume per scrittoio signorina fattorista con bella calligrafia e cognizioni lingua tedesca. Offerte Piccolo sub «Primaria Ditta». 1188

CERCASI prontamente capace bagnina-masseuse, conoscente italiano-tedesco. Rivolgersi Hotel de la Ville. 9592

CERCASI bonne superiore od istitutrice tedesca che conosca possibilmente altre lingue per istruire bambino di 7 anni, presso famiglia stabilita in Catania. Rivolgersi alla Direzione dell'Hotel Volpich. 7199

CERCASI ragazza sarta uomo, brava per macchina. Indirizzo al Piccolo. 1271

CERCASI apprendista ragazzo 14 anni per pistoria. Petronio, Caffè Goldoni. 1236

ASSOLTO ACCADEMIA COMMERCIO o Scuole reali viene cercato da primaria Ditta, per corrispondenza commerciale. Offerte Piccolo sub «Avvenire 7000». 1189

COMPTOIRISTA libero del servizio militare, con diversi anni pratica di scrittoio e corrispondenza, cognizione del ramo coloniali e delle lingue tedesca e ungherese, trova prontamente buon impiego. Offerte sub Casella postale 222, posta principale. 7117

PERSONE attive, capaci, che desiderassero formarsi posizione indipendente ed agiata trovano pronto collocamento presso primaria società d'assicurazioni vita, in qualità d'impiegati esterni, verso paga fissa, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Attività 2950» al Piccolo. 727

COMPTOIRISTA con perfetta conoscenza tedesco e pratica lavori giudiziari, cercasi; preferibili quelli che dispongono della mattina. Offerte tedesche «Commerciale» Piccolo. 915

MEZZO facchino ed apprendista falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1112

DITTA **di primario ordine cerca praticante con ottime referenze. Offerte sub «Serio» al Piccolo.** 1 02

FABBRI apprendisti cercansi. Rivolgersi officina Trampus, via S. Lazzaro. 1282

LAVORANTE sarta donna cerco, e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1274

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Indirizzo: via Campanile N. 3, I. 1254

DONNA per servizi si cerca per cinque ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1282

DOMESTICA sappia cucinare, attendere bambini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1272

PRIMARIA ditta cerca giovane per magazzino, con conoscenza manipolazioni doganali. Offerte con referenze sub «Oreste» al Piccolo. 7211

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Via Pozzo del mare 1, terzo. 7214

SERVA capace, amorosa con bambini, cercasi. Via Ponterosso 3, III. 9596

FACCHINO con buone referenze, trova pronto collocamento presso Vittorio Grego, via Sanità N. 1. 7171

FAMIGLIA triestina con bambino sette mesi, recantesi Milano, cerca bravissima domestica, sappia cucinare; ottimi attestati. Acquedotto 1, III, porta 12. 7155

SERVO per Ufficio cercasi, con discreta calligrafia. Lingua tedesca desiderata. Offerte sub «S. E.» al Piccolo. 7150

GIOVANOTTO con coltura commerciale cerca posto. Offerte sub «Strebsam» inviare all'Amministrazione del Piccolo. 1209

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, un poco tedesco, francese, bella calligrafia cerca impiego. Offerte «Renata» Piccolo. 1187

DONNA pulita con figlio offresi pulire stanze, scrittoio, società, cambio stanzetta. Offerte «Onestissima» Piccolo. 1181

DONNA con ragazzo quindicenne offresi per portinaia. Offerte «Sicura» Piccolo. 1185

DISEGNATORE edile, istruito matematiche, cerca posto quindici giorni prova. Offerte «Mensili» Piccolo. 7142

OFFRESI balia giovane, latte di un mese, a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1238

GIOVANE profondo commercio, lavoratore indipendente, esperto viaggiatore, conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza italiana, tenitura doppia e americana, dattilografo, pratico lavori doganali e ferroviari, disponendo ottime referenze, offresi. Offerte sub «Lavoratore» al Piccolo. 1234

DEMOISELLE française s'offre comme institutrice pour enfants. Ecrire «Institutrice» posta Stadion. 7164

OFFRESI fattorino per negozio, con buonissimi attestati. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 7178

OFFRESI direttrice casa, attiva, pratica, laboriosa, capacissima cucina, media età, piacevole presenza, presso signora o signore solo, oppure piccola famiglia città o campagna; miti pretese. Offerte sub «Fedeltà» al Piccolo. 1246

DONNA civile, pratica per assistenza ammalati, cerca posto qui o fuori. Via del Rivo 26. 7191

IMPIEGATO capace qualunque lavoro offresi dalle 4 alle 7 pom., mensile cor. 40. Offerte «Laborioso» Piccolo. 1252

OFFRESI capacissimo giovane ritoccatore negativi, positivi e ingrandimenti, miti pretese. Offerte sub «Arpad» Piccolo. 7202

OFFRESI prontamente abile agente in manifatture dettaglio, con conoscenza italiano e tedesco. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 7201

OFFRESI giovanotto come facchino, pratico città. Offerte «L. G.» Piccolo. 7221

JEUNE homme connaissant allemand, un peau italien, ainsi que la dactylographie, tenue des livres en partie simple et double, desire place dans bureau de Trieste. S'adresser «Diligence» au Piccolo. 1123

GIOVANE tedesco, perfetto tenitore di libri, tanto partita semplice quanto doppia, stenografo, dattilografo, cognizione della lingua italiana, desidera trovare posto a Trieste. Gentili offerte sub «3834» al Piccolo. 1124

SIGNORINA fiorentina, istruita, offresi accompagnare signora, bambini villeggiatura, senza pretese. Zeidler, Machiavelli 7. 7059

ENTRO tre o quattro mesi un giovane trentatreenne, esperto in coloniali e commestibili, conosce il tedesco, slavo, italiano, parla e scrive, dà cauzione cor. 600-800, desidera buon impiego; attestati disponibili e buone referenze. Offerte «Capace» Dorneg presso Il. Feistritz. 1063

BRAVA sarta viennese cerca lavoro in famiglia, presso signore distinte; miti pretese. Rivolgersi in piazza Cavana N. 5, III piano. 7141

### ISTRUZIONE

CERCASI maestra francese. Offerte al Piccolo sub «Maestra». 1195

GIOVANE tedesco cerca una maestra di lingua italiana che conosca anche il tedesco. Gentili offerte «R. 106» al Piccolo. 1206

STUDENTE darebbe lezioni scolari popolari, prime medie (tecniche). Offerte «Lezioni» Piccolo. 1220

STUDENTE assolto VI classe Reali tedesche, preparerebbe esami di ripetizione. Scrivere sub «Lohengrin» al Piccolo. 7156

CORRIPETIZIONI, preparazione esami, corrispondenza, tenitura libri. - Cernè, Cassa risparmio 2. 9591

IMPARTISCO lezioni preparatorie per esami macchinista. Indirizzo Piccolo. 1182

GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Via Rapicio 5. 7177

STUDENTE impartisce lezioni, prepara esami ammissione ragazzi reali italiane. Indirizzo Piccolo. 1248

CORRISPONDENZA, lingua italiana, tedesca, francese, stenografia, impartisco lezioni. Indirizzo Piccolo. 1262

ISTITUTO educativo Michele 14, collegio Convitto e Doposcuola per ragazzi scuole popolari e medie. Programmi e informazioni dalla direzione. 1216

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 4894

DE Castro, scuola di ricamo, si accettano allieve durante le vacanze. Via del Toro 1. 1224

### AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, presso famiglia italiana. Offerte sub «Fortunato» Piccolo. 1208

CERCASI magazzino piccola industria, possibilmente centro. Indirizzo al Piccolo. 1259

SIGNORA pensionata cerca stanza vuota, primo, secondo, due finestre, presso cordiale famiglia, centro. Offerte sub «Pensionata» al Piccolo. 7216

CONIUGI soli cercano camera, camerino, cucina, possibilmente centro città. Offerte sub «Quartierino» Piccolo. 7209

CONIUGI distinti, soli, cercano per Agosto quartierino 2 camere, cucina e ripostiglio, posizione indifferente, preferibile campagna vicino città. Offerte sub «Flora» al Piccolo. 7137

COLTA signorina attempata cerca stanza vuota, preferibilmente campagna; occuperebbesi eventualmente in cambio parte del giorno presso distinta signora, signorine col tener compagnia accompagnare passeggio società od anche istruirebbe bambini. Gentili offerte «Stabilità» Piccolo. 7140

GIOVANE impiegato di banca cerca bella stanza in posizione centrica, con costo tedesco. Offerte sub «Costo tedesco» al Piccolo. 7161

CERCANSI per un mese due stanze campagna vicinanza città. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 7166

SIGNORE cerca stanza vuota vicino Coroneo. Offerte «Giovanni» Piccolo. 7138

SARTA a giornata, tutto il giorno fuori, cerca camerino con letto. Offerte «L. L.» Piccolo. 1178

ABITAZIONE mezzanino oppure primo piano cerca famiglia tedesca dal 10 settembre. Si esige pulizia, che verrà scrupolosamente mantenuta. Dirigere offerte in lingua tedesca con indicazione prezzo, non oltre 700-800 corone annue, e descrizione appartamento alla signora Pauline Jung Mödling presso Vienna Euzersdorferstrasse 8. 1107

AFFITTASI osteria avviata centro, corone 120 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 1236

AFFITTASI 400 corone vasto quartiere due stanze, cucina. Via Beccherie 47. 1226

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1249

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Michele N. 17, II, porta 4. 1231

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata. Chiozza 51, III, porta 5. 1215

AFFITTANSI in via Rossetti, angolo via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzogiorno, di tre camere, camerino, cucina, closet ed accessori, a prezzo favorevole. 1221

AFFITTASI prontamente stanza con uno o due letti, oppure vuota. Via Istria 10. 1221

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Fontanone 24, II, porta 9. 1223

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Tintore 1, II. 7108

AFFITTANSI agosto, prontamente, molti quartieri piccoli, grandi. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7111

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista al mare, ingresso libero, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 989

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze per uso scrittoio, parchettate, stufa, volendo anche gas. Via Paduina 2, I piano. 6929

AFFITTANSI **quartieri signorili facciata, comodità moderne, quattro stanze, camerino, cucina 430; tre stanze, camerino, cucina 330, 350; due stanze, camerino, cucina 240, 260, 280, tutto compreso, acqua contatore. Via Tiziano 10, magazzino.** 1260

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Bosco 12, II piano. 1269

AFFITTASI stanza grande vuota. Paduina 5, II, porta 9. 7223

AFFITTANSI vicino Monfalcone quartieri 1-5 stanze. Informazioni Giurgevich, Mercato vecchio 3. 9598

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per uno o due signori che viaggiano, modico prezzo. Nicolò Machiavelli 9, II piano. 7175

AFFITTASI 24 agosto stanza vuota, davanti, piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 1250

AFFITTANSI camera, cucina, acqua, gas, fior. 10.50; due camere, cucina, fior. 15 e 12.50 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 7169

AFFITTASI camerino ammobiliato corone 10. Indirizzo portinaio via Giulia N. 4. 1207

AFFITTANSI prontamente due letti per onesti operai. Via Pierluigi da Palestrina 5, IV. 1184

AFFITTASI. Villeggiatura quattro stanze, campagna al Cacciatore. Trattoria alla Stella d'oro N. 35. 7134

AFFITTANSI via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 7136

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Alessandro Manzoni N. 8, I piano. 7145

AFFITTANSI prontamente presso distinta famiglia camera e camerino vuoti. Via Giustinelli N. 2, porta 1, mezzanino. 7147

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti. Piazza Santa Caterina 2, V. 7144

AFFITTASI una stanza ammobiliata, due letti. S. Giacomo 7 (Corso), III, porta 6. 7188

AFFITTASI stanza vuota. Maiolica 12, I, porta 4, angolo Tintore. 7186

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Nicolò 18, III. 7180

AFFITTASI camerino ammobiliato, anche due persone. Sapone 5, porta 8. 7182

AFFITTASI stanza, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 7184

AFFITTASI prontamente camera obbligata, ammobiliata o vuota. Poste 12, terzo. 7190

AFFITTASI quartiere via S. Francesco, camera, camerino, cucina, acqua, fior. 180. Indirizzo Piccolo. 1260

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, oppure vuota, ingresso libero. Barriera vecchia 9, IV, porta 7. 7192

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Chiozza 25, mezzanino. 1266

AFFITTASI luglio-settembre, anche per anno, quartierino campagna, vuoto, ammobiliato, posizione splendida, vicinanza stazione tramway. Indirizzo Piccolo. 1281

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1278

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Stadion 3, III piano. 7215

AFFITTANSI prontamente due o tre stanze con comodo cucina. Barriera 23, primo. 7213

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi fior. 400. Via Acquedotto 95, I piano. 7206

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi fior. 250. Via Tiziano 2. 7204

QUARTIERI IN VILLINO magnifica posizione affittansi 24 agosto tre stanze, stanzino e cucina. Via Porta 861. 7203

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina fior. 330, affittansi. Via Acquedotto 100, casa nuova. 7200

STANZA centrica, due finestre, affittasi, buonissimo costo, fior. 26. Indirizzo Piccolo. 1225

STANZA da affittare. Barriera N. 10, porta 8, II piano. 7154

VILLACO pressi Magdalenensee subaffittansi tre stanze complete villa signorile, prezzo mite, purchè distinta famigliuola. Indirizzo Piccolo. 1227

VILLEGGIATURA Cividale (Friuli), affittansi fiorini 50 mensili, distintissimi quartieri ammobiliati, in un ameno villino, compreso biancheria, cucina, accessori, uso splendida campagna, cortile, acqua corrente, eventualmente bagni. Proprie armente, carne, pollame, vino eccellenti, buon mercato, aria saluberrima. Machiavelli 19, I, sinistra. 7160

VILLEGGIATURA affittasi sotto Servola quartiere quattro stanze, due camerini, giardino, uso vasta campagna, eventualmente tutto l'anno. Stupenda vista sul mare. Rivolgersi via Molin piccolo 6, I piano. 7157

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 22. Fontanone 16, porta 7. 7207

SAN Giovanni affittasi quartiere con giardino, tranquilla posizione. Indirizzo Piccolo. 1192

QUARTIERE splendido per piccola famiglia affittasi prontamente. Sette Fontane 14. 7135

QUARTIERI eleganti, stanze grandi, affittansi agosto fiorini 240-268 compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 1179

OPICINA tre bellissime camere da affittare causa partenza.- Rivolgersi Miramar 3, I piano. 7139

ROIANO affittansi due quartieri 4 stanze, bel negozio tre porte, per agosto. Portinaio. 1203

PRONTAMENTE affittasi stanza, costo fino, prezzo mite. Acquedotto 47, III. 7162

QUARTIERE da affittare, due camere, camerino, cucina. Via Pasquale Besenghi N. 20. 7174

FIORINI 12 affittasi prontamente camera ammobiliata. S. Spiridione 7, III. 1245

SUBAFFITTANSI cinque grandi quartieri signorili. Informazioni via Valdirivo 27, pianoterra. 7159

CAMERINO ammobiliato, sul davanti, affittasi fiorini uno settimanali. Indirizzo Piccolo. 1191

STANZA ammobiliata affitta signora sola, volendo camerino. Farneto 49, I, porta 14. 7193

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, due letti. Malcanton 17, I. 7212

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, fior. 10. Via Boschetto 1, II. 1274

DA affittare stanza vuota, esclusi uomini. Via del Bosco 14, II piano, destra. 7198

STANZA ammobiliata, comodo cucina. Via Nuova 24, IV, destra. 7195

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi tutto compreso fior. 350. Via Canova 14. 7187

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi fior. 250 tutto compreso. Via Conti 24. 7210

CERCASI prontamente onesto compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 1235

DA affittare splendida stanza elegantemente ammobiliata, illuminazione elettrica, in bella casa nuova, posizione centrale; da visitare dalle 10-12 e 3-5 pom. Rivolgersi via Giorgio Galatti N. 18, III piano, sinistra (piazza Poste). 1232

DONNA sola cerca ragazza per compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 1233

STALLA e rimessa per dieci cavalli affittansi. Via Canova 21. 7196

MAGAZZINO o bottega tre fori affittasi. Via Giovanni Boccaccio 6. 7208

7 fiorini bella camera vuota, parchettata, affittasi. Conti 36, I, sinistra. 1263

SUBAFFITTANSI bottega piazza Barriera e quartiere primo piano, sei stanze, poggiuolo. Via Valdirivo, primo piano, sette stanze (ambidue con ingresso libero). Rivolgersi Caffè Metropole, Corso, telefono 774, dal mediatore in stabili Biondi. 1267

DA **affittare per agosto ed anche subito ancora due bellissimi quartieri. Belvedere 10. Rivolgersi portinaio.** 1133

MIRAMAR da affittare in villa signorile stanze ammobiliate, volendo pensione, grande bosco, giardino e campagna, aria salubre, comodità bagni. Informarsi banco Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 1134

AFFITTANSI **quartieri camera, camerino, cucina. Via Piccardi 14 rivolgersi dal portinaio.** 928

VILLEGGIATURA. Due camere, cucina, ammobiliate, affittansi stagione, uso vasta campagna. Scrivere «R. T.» Cormons. 1003

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 928

GRIGNANO. Pension Meridionale. Villeggiatura amena, vicina al mare, aria saluberrima, splendide passeggiate. Affittansi stanze. 6945

MAGAZZINO interno affittasi. Piazza S. Caterina 2. 7004

IN campagna Zobernig, Cologna N. 38, affittansi due quartieri per la stagione, come pure annualmente. 6975

DA affittare due stanze uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, I piano. 7062

DA **affittare o vendere locomobile forza 12 cavalli, prezzo da convenirsi. - Rivolgersi Giovanni Davanzo, Monfalcone.** 858

QUARTIERI grandi e piccoli affittansi in via Antonio Canova 21, via Coroneo 29, via Giuseppe Gatteri 44. Rivolgersi nelle case stesse. 7196

QUARTIERI, **villini, botteghe e magazzini, d'affittare. Per schiarimenti rivolgersi dal mediatore d'affittanze Emilio Ottoni, via Campanile 3.** 1211

ELEGANTI quartieri composti di due camere, camerino, cucina, affittansi per fior. 270 tutto compreso. Via Giuseppe Gatteri 44. 7196

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, quieta. Farneto 23, I, sinistra. 7153

QUARTIERE VIA ROSSETTI N. 41, quattro camere, camerino, cucina, giardino, ecc., tutto compreso cor. 780, disponibile già il 1. agosto; rivolgersi via Tintore 5, II, dalle 12-2½. 7151

QUARTIERI per il 24 agosto a. c., via Massimiliana 13, II piano, quattro camere, camerino, ecc. per cor. 980; IV piano, tre camere, camerino, ecc. per cor. 560; via Giustinelli 1, IV piano, cinque camere, bagno, ecc. per cor. 1200; pianoterra elevato, cinque camere, con 1100; quattro camere 900. Rivolgersi via Tintore 5, II, dalle 12-2½. 7152

### ACQUISTI E VENDITE ECCEZIONALI

CERCASI Illustrazione Italiana in seconda lettura, buonissimo stato. Corso 21, primo. 1258

VENDESI villino nuovo, moderno, con annessi vigneto ed orto, posto a Turriaco otto minuti dalla stazione. Per vederlo e trattare rivolgersi Giurovich, Turriaco, Austria, Litorale. 7061

VENDONSI sofà, letto grande, lampade, sparherd elegante, forte, anche per trattoria; visitare 11-12 ant. Piazza Ponte rosso 7, III piano, sinistra. 1106

VENDESI pasticceria, lavoratorio forno, ottima posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 1138

VENDESI bagno marmo, nuovo, buon prezzo. Ongaro, via Alice 12. 6922

VENDESI provincia albergo ristoratore avviatissimo, prezzo cor. 900, affitto minimo. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 1236

VENDONSI chiusure scrittoio. Farneto 3, portiere. 1270

VENDONSI organetto per istruire uccelli, due cardellini. Corso 39, V. 1268

VIENNESE cerca camera, ingresso libero, con costo, preferibile cucina tedesca, centro. Offerte «Libertà» Piccolo. 9595

VENDONSI prontamente due letti moderni, susta, materassi, chiffonnier due porte, armadio sei cassettini, due sgabelli, letto completo. Canova 13, porta 5. 7197

VENDONSI due lettini nuovi, due suste, uno sgabello, quadri, sofà, credenza, tavolo. Indirizzo Piccolo. 1257

VENDONSI mobili usati causa partenza. - Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 7170

VENDONSI toilette da bagno, lampade a gas. Indirizzo al Piccolo. 1259

VENDONSI quadri e oggetti antichi, divano, tavola, esclusi rivenditori. Via Scussa N. 7, III piano, destra, dalle 2-4 pom. 7173

VENDESI Rozzol, posizione amena, casetta con cortivo, tutto nove locali. Petronio, Caffè Goldoni. 1247

VENDESI negozio terraglie e altri articoli minuti, molto bene avviato, esistente da oltre trenta anni, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1197

VENDONSI 25 dischi nuovi per Grammofono. Indirizzo al Piccolo. 1186

VENDESI Armonica tre file, nuova, corone 120. Via Monte 25, I. 1176

VENDONSI a buon prezzo bella vestaglia e matinée per l'estate. Rivolgersi in piazza Cavana N. 5, III piano. 7141

VENDONSI diversi «teleri», controfinestre con lastre. Via del Volto 4. 1283

VENDONSI un letto, tavolo, tavolino da notte, ottomana, lavamano. Via S. Maurizio 15, I, porta 10. 1240

VENDESI prima intavolazione al 5%. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 7167

VENDESI territorio buonissimo forno, consumo farina due sacchi giornalieri, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Goldoni. 1236

VENDESI casa nuova con quattro locali, camera, camerino, cucina, cantina, piccolo giardino. Indirizzo: Trattoria Trost, Scorcola-Roiano. 1217

CONVENIENTI condizioni vendesi cassaforte «Adlersflügel» quasi nuova, adatta piccola azienda oppure negozio. Indirizzo Piccolo. 1253

SI vende macchina da calze. S. Lucia 8, porta 3. 1183

MANDOLINO bellissimo, con musica, vendesi. Via Volto N. 4, I p.; dalle 2-6 pom. 7116

FOTOGRAFICA macchina 13 per 18, buon obbiettivo, vendesi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 1214

PORTOROSE vendesi campagna con oliveti, alberi fruttiferi, viti, superficie 16.000 metri quadrati, parte recintata, case padronale, colonica, acqua. Informazioni presso Petronio, Caffè Goldoni. 1236

PORTOROSE vendesi fondo recintato parte coltivato, superficie 5000 metri quadrati, acqua, adatto fabbrica hotel, restaurant. Per schiarimenti rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 1236

MOTORE con carro e dinamo, adatto per cinematografo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1218

PIANOFORTE da concerto, rinomato autore, bellissima voce, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 1242

CAUSA partenza vendesi prontamente ottimo pappagallo giovane, domestico. Indirizzo Piccolo. 1255

CAUSA trasloco vendesi chiffonnier quasi nuovo. Palladio 6, porta 3. 7218

CAMERA da letto finissima, moderna, prezzo conveniente, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 7205

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 1275

OCCASIONE vendesi banco negozio buonissimo stato, legno duro, lucido, porte a corsia, valeva fior. 20, per 7. Indirizzo Piccolo. 1280

TRATTORIA da vendere, centrica, molto lavoro, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1130

VILLA con campagna vicinissima città vendesi cor. 32 alla tesa. Zanier, Caffè Goldoni. 7091

ARMONICA due file, buonissima, vendesi. Via Pallini 3, II piano. 7073

MANCANZA spazio vendonsi quattro bellissime poltroncine cor. 25. Indirizzo al Piccolo. 1060

PANAMA cappelli originali nuovi vendonsi metà prezzo. Beccherie 20, negozio moda. 9537

BICICLETTA Puch Stiria quasi nuova vendesi. Rivolgersi osteria Segesta, via S. Francesco 2. 7148

BICICLETTA ottimo stato, tutti accessori, prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 1199

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CAGNETTA piccola, bianca, smarrita; risponde al nome «Bubi». Rinvenitore indichi indirizzo Piccolo. verso mancia. 1243

MERCOLEDI' 28 giugno fu smarrito nell'ex bosco Pontini (ora Basevi), presso il piazzale del «lawn-tennis», una borsetta di pelle portatile uso signora, con catenella d'acciaio, la quale conteneva i seguenti oggetti: Un orologio da signora con cassa semplice, un occhialino, un fazzoletto da tasca, un paio mezzi guanti di filo lavorati, più un portamonete contenente circa 80 centesimi. L'onesto rinvenitore riceverà corone 10 di mancia. Indirizzo al Piccolo. 1237

### DIVERSI

RICCARDINA, arrivata, ritirate come accordo. 7056

SIGNORINA Lina. Ricevuto i due oggetti restituitimi. Monfalcone di triste memoria. 7169

NORA, so non hai tempo, chiedo due parole sole, già una settimana, mi sento tanto pover. E. 7219

CERCASI sensale matrimoni. Offerte «Jupiter» posta centrale. 1277

CAVALIERE I. Ritirate lettera posta centrale. 7185

DIANA Mercurio. Oggi domenica vi attendo alla Stazione Meridionale ore 6. 1190

BRUNO mio. Tante grazie. Adoroti. Cordialissimi saluti. 1284

GRAN Dio! Perchè più spiegazioni? Avete la prova. Volete scrivermi? Attendo. 1229

ADORABILE il più grande, leggiadri anche gli altri fiori, questi divenutimi però ostici, perchè presi a suo simbolo da noto essere deforme. Tolta difficoltà, dipende da voi. Una stretta alla vostra gentile ambita manina. Venerdì 7 ore. 1256

AMOR mio caro. Leggerai queste righe? Dubito, eppure abbisognami esternarmi. Oh! non temere, saprò rispettare tuo riserbo, tua quiete, tua felicità; non voglio minimamente turbarti esistenza: troppo sei amato, maggiormente adorato perchè possa pensare ora a scomporre tutto. Colgo soltanto occasione porgerti più caldi voti felicità inalterata, completa, augurandomi che talvolta tu possa ancora ripensare colei mai cessò nè potrà giammai cessare adorare proprio ideale, indescrivibile amore, per quali tutta sè stessa sacrificò in eterno. 1193

QUALCHE gentile signore farebbe gentilezza imprestare fiorini trenta a signora restituendo poco al mese. Offerte al Piccolo verso scontrino sub «Maria». 9593

SOCIO anche senza capitale, purchè con buone garanzie, cercato per lucroso lavoro. Offerte «7158» Piccolo. 7158

CERCANSI cor. 200 pagabili per cambiali a tre mesi. Offerte «Iris» al Piccolo verso scontrino. 7181

SERIO industriale cerca socio 7000 corone garantite. Minimo guadagno mensile 600. Scrivere «Brevetto» Piccolo. 1261

DESIDERO associarmi azienda bene avviata, dispongo 1000 corone. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 7194

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 6911

PANORAMA **piazza Grande. Ultimi due giorni dell'interessantissima esposizione della Savoia colla salita del Monte Bianco. Con questa esposizione si chiude la stagione del Panorama.** 1265

SALA Baracola. Oggi ore 4 grande festa delle cartoline umoristiche. Maestro Modugno. 7165

COMMEDIA spigliata, vivace, breve, elegante, tascabile, per viaggi, bagni, campagna «Il parere del medico». Ottanta centesimi. Agenzia Gazzette e librerie. 9594

PITTORE. Professore disegno, cerca lavoro ritratti, decorazioni. Offerte «Professore» Piccolo. 7142

LITOGRAFIE! Pittore abile disegno Clichés, Réclames cerca posto con prova. Offerte «Stipendio» Piccolo. 7143

CONIUGI soli prenderebbero bambina costo, anni tre impoi. Indirizzo Piccolo. 1251

TAPPEZZIERE lavora anche a domicilio, prezzi mitissimi. Maurizio 7, corte. 1230

20 fiorini mensili ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 1244

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 1242

BORST. Trattoria villa Professor, tutte domeniche, feste, trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna. Affittansi prontamente per villeggiatura stanze ammobiliate. 1204

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglierie, giocattoli, via Stadion 13. 1201

COSTO completo desidera trovare in distinta famiglia signorina impiegata. Offerte «Distintissima» Piccolo. 1213

DILETTANTE, mistra di occhielli, assume lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 1273

GRANDE deposito vini dalmati, istriani. Opollo, Marsala primissime qualità, aceto vino. Via Boccaccio 11. Degiofa. 1264

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per riparare, lucidare mobili, qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 1279

INVITO speciale a vedere le pesche colossali delle tenute del signor Mezzalopulos di Patrasso, così le pere che sono in vendita presso Luigi Alberti, telefono 1084. 7126

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 826